



# FIAMME D'ORO

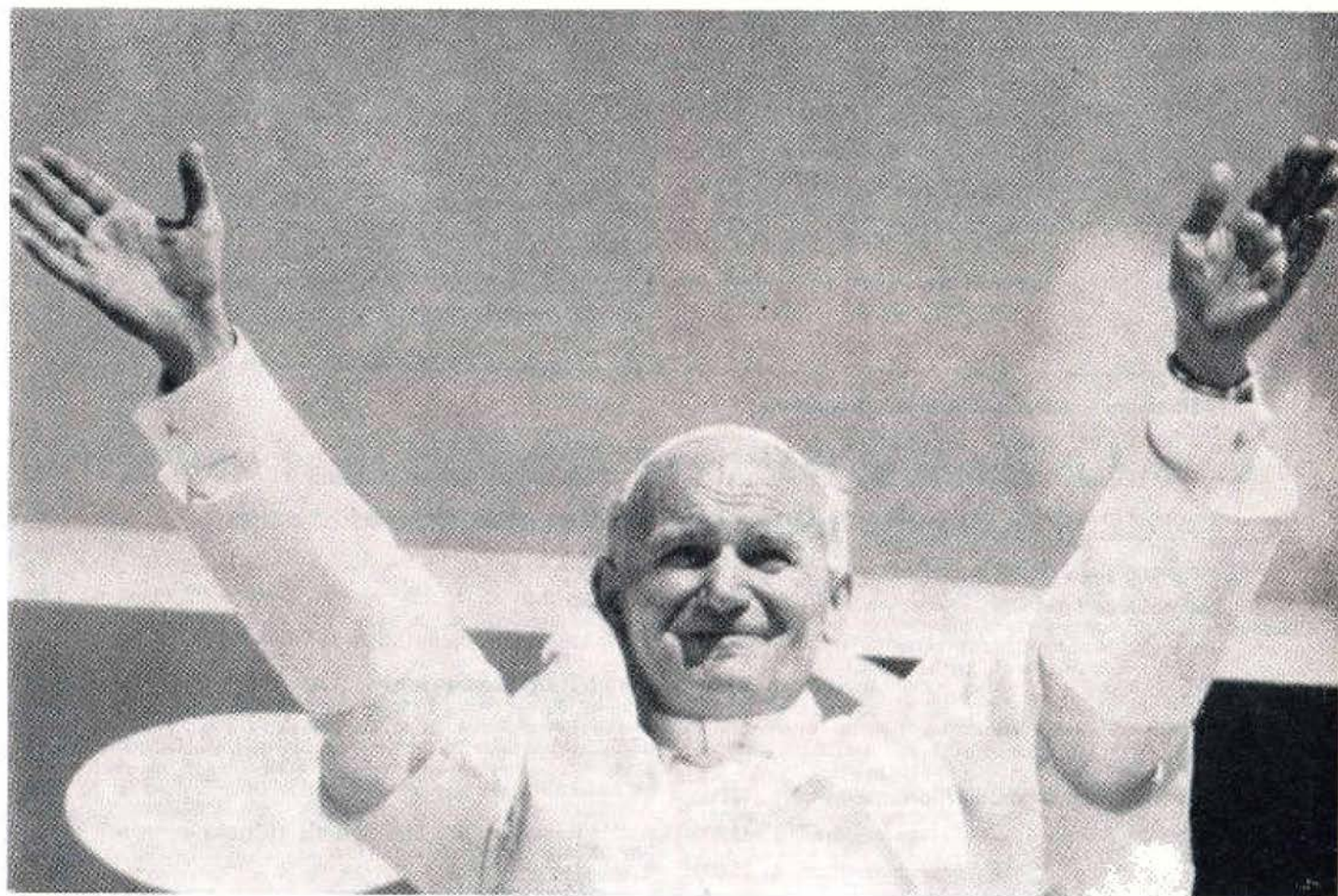
**ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.**

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Statilla, 30 Telefoni 775596 - 752151 int. 2672 - 00185 Roma

ANNO 6 - N. 4 - ORGANO MENSILE

Abb. Postale - Gruppo III (70%)

Aprile 1979



## PASQUA 1979

Il mistero della Resurrezione è, per noi, l'eterno messaggio di speranza e di salvezza.  
Papa Giovanni Paolo II è, per il suo magistero e la sua azione, il papa della speranza.



Organo d'informazione mensile dell'ANGPS

Anno 6 - N. 4

Aprile 1979

Comitato di Redazione

- Udalrigo Caputo
- Mario De Simone
- Biagio Di Pietro
- Francesco Mozzi
- Giuseppe Maffei
- Elio De Jorio
- Gennaro Bruno
- Armando Rinaldi
- Elviro Scalera
- Francesco Valente

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 15906 in data 19-5-1975.

Per il 1979

Una copia L. 250

Quote di abbonamento annuale:	ordinario:	L. 2.000
" " " " "	sostenitore:	L. 10.000
" " " " "	benemerito:	L. 25.000
" " " " "	estero:	il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni «A.N.G.P.S.»

Tipografia «NUOVA ERA» Tel. 60.71.348 - Vitinia-Roma

SOMMARIO

La sicurezza e la libertà . . . . .	Pag. 1
Ricostruzione di carriera a favore di funzionari . . . . .	» 1-2
Equiparazioni dei titolari di pensione privilegiata ordinaria e titolari di pensione di guerra . . . . .	» 3
Contro vento . . . . .	» 4
Dalla stampa . . . . .	» 5
Resta vivo lo spirito di Corpo fra le guardie di P.S. . . . .	» 6
Ancora sulla tredicesima . . . . .	» 6
Paramilitari o militarizzati? . . . . .	» 7-8
Nel ricordo di un modesto gre-gario . . . . .	» 9
Libri ricevuti . . . . .	» 9
La costituzione italiana . . . . .	» 10
Lettere al Direttore . . . . .	» 11
	» 12
	» 13
	» 14
Alpe di Siusi . . . . .	» 15
Vita delle Sezioni . . . . .	» 16-17
	» 18-19
	» 20-21
	» 22-23
	» 24
La scelta del medico di fiducia . . . . .	» 24

LA SICUREZZA E LA LIBERTÀ

C'è stata, in febbraio una importante manifestazione su questo argomento e di essa abbiamo detto nel nostro precedente numero.

Quello che qui ci importa sottolineare è che sicurezza e libertà sono valori ideali e sociali strettamente connessi: poco conta la libertà senza la sicurezza perché nella paura non esiste libertà, e, poco conta, la sicurezza senza la libertà, perché è poco essere tranquillo nella vita e nei beni, perché vita e beni saranno sì tutelati contro i terzi ma assai meno contro la forza dello Stato.

Quindi questi beni occorrono entrambi si integrano, sono interdipendenti.

Ma è un fatto che se, il bene libertà è sentito dal cittadino, il bene sicurezza incide pesantemente ove assente o precario nella sua vita di ogni giorno: la sua assenza o precarietà è paralizzante, tanto che non sono pochi coloro che, per la sicurezza la libertà sarebbero pronti a sacrificare. Cosa è la destabilizzazione che il terrorismo persegue se non la creazione di queste premesse psicologiche?

La verità è che c'è sete, ma sete enorme di sicurezza: la gente, bombardata di notizie di reato, sempre infauste, spesso testimone diretta, limitata nei suoi movimenti, costretta a guardarsi a ogni piè sospinto da ladri e rapinatori, anela a che si raggiungano condizioni di vita sociale e di strutture legislative che questa sicurezza assicurino.

Questo è il compito della Polizia: è il prodotto che l'azienda Polizia deve fornire e in regime di monopolio perché non è funzione che a terzi possa essere deferita: se ciò di fatto, avviene è segno che la polizia ha fallito il suo compito.

Gli organici della Polizia sono stabiliti in relazione ai compiti, compiti che evolvono con la società e che la libertà non semplifica: anzi è più oneroso assicurare la libertà che reprimerla: i regimi assoluti assicurano la sicurezza con strutture assai più semplici (durante il regime fascista la polizia ebbe la forza massima di 1/3 della attuale): quindi la libertà costa.

Ma non è solo questo: la vita che cambia, l'abbiamo visto in questo dopo guerra. I compiti della Polizia si moltiplicano i suoi mezzi che seguono l'evoluzione di quelli usati dalla malavita, e dal terrore, sono sempre più sofisticati.

Ricostruzione di carriera (L. 496/1974) in favore di funzionari a suo tempo transitati nel ruolo ufficiali (1942)

La legge 16 ottobre 1974 n. 496, di iniziativa parlamentare dispone varie provvidenze, in materia di avanzamento, a favore del Personale del Corpo delle Guardie di P.S.

Infatti l'art. 2 stabilisce che gli ufficiali ed i sottufficiali dei ruoli ordinari, raggiunti dai limiti di età per la cessazione del servizio o divenuti permanentemente inabili al servizio incodizionato o deceduti, dopo l'entrata in vigore delle leggi 13 dicembre 1965 n. 1366 e 20 dicembre 1966 n. 1116 e prima della entrata in vigore della presente legge, debbono essere valutati per l'avanzamento al grado superiore e, se giudicati idonei, promossi dal giorno precedente a quello del compimento dei limiti di età o del giudizio di permanente inabilità o del decesso e collocati nelle posizioni del congedo che ad essi competono, fermi restando i limiti di età del grado rivestito prima della promozione.

Stabilisce altresì che i tenenti colonnelli del ruolo ordinario, che entro il 31 dicembre 1979 cessarono dal servizio per qualsiasi causa, qualora abbiano maturati 4 anni di anzianità di grado od una anzianità di servizio non inferiore ai 30 anni, debbono essere valutati per l'avanzamento, prescindendo del possesso del re-

Ora alla Polizia mancano, rispetto agli organici, oltre 10.000 uomini: con la sospensione dei corsi della Accademia, provvedimento assolutamente infausto, mancheranno, del tutto, dal prossimo anno i nuovi ufficiali.

Pur con tali vuoti la Polizia fa miracoli: i colpi che la organizzazione ha inflitto alla malavita e al terrorismo in questi ultimi tempi vanno additati alla riconoscenza del paese che ignora gli infiniti, oscuri, sacrifici che ne hanno assicurato il conseguimento. Ma rimane il fatto che ci sono cose che la Polizia dovrebbe fare, situazioni da coprire e a cui far fronte, prevenzioni da adottare, che la polizia non può più fare. Non si risolve il problema con i richiami: il richiamato, spesso, non libera in pari tempo, un giovane, ma si aggiunge a strutture che sono quelle che sono.

Se non si presentano gli aspiranti o non ne vengono in numero sufficiente si studino provvedimenti estremi come l'attribuzione e l'uso di un contingente di leva: è cosa di cui si è parlato tanto e sempre, e sempre senza risultato. Possibile che non si possa realizzare? L'Arma dispone di un contingente di leva da moltissimi anni: E per gli Ufficiali? Si sarà costretti a richiedere l'impiego di Ufficiali di complemento, ma ben triste soluzione dopo aver posseduto una prestigiosa Accademia.

Quali che possano essere gli inconvenienti in prospettiva futura di tali provvedimenti (in ispecie del secondo) se è necessario difendere il cittadino e, nell'istesso tempo, garantirgli la libertà non ci dovrebbero essere indugi: né vi dovrebbero essere indugi anche ad una dilatazione degli organici. In Italia siamo ormai a quasi sessanta milioni: certo è facile dire che altri Paesi hanno, proporzionalmente, meno polizia di noi: ma è anche facile intuire che hanno avuto una storia diversa e sono arrivati allo «oggi» per vie diverse dalle nostre. In fondo si è ad un organico che equivale, all'incirca, a quello di dieci, quindici anni fa. Se pensiamo ad allora ci sembra già epoca che affonda nella notte dei tempi tante le cose accadute, tanto il moto della vita, tanto il vissuto e il sofferto, tanto il «nuovo». Di fronte a questo «nuovo» noi pensiamo si debba fare tutto, ma proprio tutto, quello che è necessario. E anche presto: la storia non aspetta.

quisito del comando, e, se dichiarati idonei, promossi al grado di colonnello a decorrere dal giorno precedente a quello della cessazione dal servizio o del decesso e collocati nelle posizioni del congedo che ad essi competono fermi restando i limiti di età del grado rivestito prima della promozione. Tali disposizioni si applicano anche ai tenenti colonnelli cessati dal servizio a partire dal 18 gennaio 1971.

Negli articoli 3-4-5 e 6 la legge in parola prende in particolare considerazione la posizione dei capitani, maggiori e tenenti colonnelli, iscritti nel ruolo separato e limitato ed in servizio al 1° gennaio 1971, riconoscendo agli stessi il diritto alla ricostruzione della carriera per cui quelli cessati dal servizio per qualsiasi causa se in possesso di determinata anzianità di grado o di servizio vengono promossi al grado superiore dal giorno precedente alla data di cessazione dal servizio stesso mentre quelli tuttora in servizio ricostruiscono la carriera conseguono l'avanzamento al grado superiore dopo che siano stati promossi i pari grado di ruolo ordinario aventi uguale anzianità.

Con l'art. 7 viene altresì disposto che gli ufficiali,

segue a pag. 2

**Ricostruzione di carriera (L. 496/1974) in favore di funzionari a suo tempo transitati nel ruolo ufficiali (1942).**

seguito dalla pag. 1

sottufficiali e militari di truppa del Corpo delle Guardie di P.S. arruolati in forza dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato n. 106 del 6 settembre 1946 (polizia ausiliaria), n. 687 del 10 luglio 1947 (corpo speciale polizia ferroviaria istituito in Sicilia con ordinanza n. 32 del Comando Militare alleato e i militari di truppa del Corpo partigiani, di cui al decreto legislativo luogotenenziale numero 518 del 21 agosto 1945, vedi modifica legge n. 205 del 12 aprile 1975, art. 3, all'atto della cessazione dal servizio per qualsiasi causa sia ricostruita la carriera secondo le disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1963 n. 225 e 23 gennaio 1968, n. 22 riconoscendo il servizio prestato e l'anzianità di grado rivestito nella polizia ausiliaria o nelle forze armate di provenienza.

Infine con l'art. 8 viene stabilito che «le disposizioni di cui al precedente art. 7 si applicano anche agli ufficiali reclutati in base alla legge 26 gennaio 1942 n. 39, che non abbiano fruito di ricostruzione della carriera, riconoscendo l'anzianità di grado posseduta nella forza armata di provenienza».

E' da tener presente che con la legge 26 gennaio 1942 n. 39, istitutiva del Ruolo Ufficiali del Corpo delle Guardie di P.S., si procedette al seguente arruolamento:

- 1) funzionari di P.S. del grado corrispondente che all'atto dell'entrata in vigore della legge stessa erano incaricati delle funzioni di ufficiale o che avevano esercitato tali funzioni per almeno un biennio;
- 2) funzionari di P.S. del grado corrispondente che erano ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- 3) ufficiali in s.p.e. di arma combattente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza o del Corpo di Polizia Italiana che rivestivano grado corrispondente a quello cui concorrevano.

Giova però precisare che il Corpo delle Guardie di P.S. è passato a far parte delle Forze Armate dello Stato soltanto dopo la caduta del fascismo in forza del R.D.L. 31 luglio 1943 n. 657, per cui gli ufficiali di cui ai nn. 1 e 2 inquadri prima di questa ultima legge non possono beneficiare del disposto dell'articolo 8 surriportato, a differenza dei pari grado provenienti dalle forze armate.

Sarebbe questa una grave ingiustizia ove si pensi che detti ufficiali provenivano dall'Amministrazione della P.S. muniti di laurea e con un corredo di esperienza dei servizi di polizia.

E' da escludersi che si sia voluta tale ingiustizia discriminazione contraria, del resto, allo spirito della legge n. 496, ma è da ritenersi che la precisazione di cui innanzi sia sfuggita all'atto della formulazione della legge stessa.

Pertanto è opportuno che sia eliminata tale ingiustizia provvedendo alla rettifica dell'articolo 8 con la seguente stesura:

Modifica alla legge 10 ottobre 1974 n. 496 contenente disposizioni a favore di categorie del personale del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

Il Presidente della Repubblica

promulga

la seguente legge:

Art. 1

L'art. 8 della legge 10 ottobre 1974 n. 496 è modificata come segue:

Le disposizioni di cui al precedente articolo 7 si applicano anche agli ufficiali reclutati in base alla legge 26 gennaio 1942 n. 39, che non abbiano fruito di ricostruzione della carriera, riconoscendo l'anzianità di grado posseduta nella Forza Armata o nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza di provenienza.

**LORILU**

*Ridona ai capelli grigi  
il colore naturale della giovinezza*



In circa 10 giorni di regolari applicazioni, i Vs. capelli grigi riacquisteranno la loro colorazione naturale che resisterà per lungo tempo anche se lavati ripetutamente, anzi dopo questa operazione risulteranno morbidi, lucenti e rinnovati. Dopo il primo periodo di uso giornaliero, come più sopra detto, sarà sufficiente applicare il prodotto una o due volte la settimana. Le lunghe e laboriose ricerche hanno permesso di approntare un ritrovato perfetto nel senso più completo: non ha odori — non macchia — non unge e non è alcoolico.

**ARGUS**  
ISTITUTO DI POLIZIA PRIVATA



★

TUTTI I SERVIZI DI VIGILANZA  
DIURNA E NOTTURNA  
PIANTONAMENTI FISSI  
SCORTA E TRASPORTO VALORI  
SERVIZI INVESTIGATIVI E COMMERCIALI

Nuovo sistema di teleallarme e radiosorveglianza  
«Sagittario» 24 ore su 24 a sensori plurimi per  
antifurti - antirapina - incendio - gas - ecc.

Direzione Generale:  
**10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 505.666-7-8-9**

Sede per la Provincia di Cuneo:  
**12100 CUNEO - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/63071**

Distaccamento di Moncalieri:  
Via Tenivelli, 33 - Tel. 640.270

**EQUIPARAZIONE DEI TITOLARI DI PENSIONE PRIVILEGIATA ORDINARIA E TITOLARI DI PENSIONE DI GUERRA**

Il periodico dell'UNMI ha invitato i titolari di pensione privilegiata ordinaria per causa di servizio ad aderire all'iniziativa di un loro consocio, che appellandosi all'equiparazione dei titoli d'invalido per servizio e di guerra disposta da alcune leggi, ha progettato di ricorrere, in via amministrativa, per ottenere l'esonero della denuncia dei redditi (IRPEF) del l'ammontare globale della pensione privilegiata ordinaria al pari degli invalidi di guerra.

Al riguardo sorgono alcune perplessità derivanti dalle norme legislative, che in linea di massima, accomunano i due trattamenti.

A parte il merito della diversa posizione in cui sono tenute giuridicamente, non possiamo non osservare che, in difetto dell'equiparazione a tutti gli effetti, delle categorie degli invalidi per servizio con quelli di guerra, allorché sono concessi miglioramenti economici o benefici a favore dei pensionati di guerra da estendere ai titolari di pensione privilegiata per servizio, in modo macchinoso, si dispone l'equiparazione limitata ai titoli della concessione e con valore specifico.

Coerenti con tali principi, le leggi 539/1950 e 474/1958 concordano nell'equiparare gli invalidi per servizio con quelli di guerra esclusivamente per i benefici che prevedono: la prima per l'estensione di titoli preferenziali e altre provvidenze; la seconda per la perequazione di indennità di carattere eventuale non reversibili comuni ai trattamenti di guerra e privilegiate per servizio limitate a talune categorie delle due pensioni.

Sta di fatto che, in entrambe le norme vengono usate dizioni che possono far sorgere l'aspettativa di una equiparazione totale «a tutti gli effetti».

Senonché, espressamente e inequivocabilmente nelle leggi fiscali, oggetto della contestazione del socio dell'UNMI, il disposto dell'art. 34, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 relativo «Alla disciplina delle agevolazioni tributarie» esonera dalla denuncia dei redditi l'intero importo delle pensioni di guerra, comprese le indennità accessorie, mentre la stessa disposizione consente l'esonero «soltanto» per le indennità connesse al trattamento di quiescenza per i titolari di pensioni privilegiate per servizio.

Inoltre, l'art. 46, comma 2° del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 fra i redditi di lavoro dipendente obbligati alla denuncia comprende l'ammontare delle pensioni.

Pertanto, più che una diversa interpretazione delle leggi 539/1950 e 474/1958 e quindi ad un'azione in sede giurisdizionale, si tratta di giungere ad una modifica dei DD.PP.RR. 601/1973 e 597/1973 con nuove e diverse leggi e pertanto occorre un'azione in Parlamento; questa azione tutti siamo disposti a sottoscrivere e sostenerla.

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza  
Servizio Assistenza e Attività Sociali

Sezione 1°

N. 200/G. 3-48

Roma, li 14 febbraio 1979

**OGGETTO:** Autoassicurazione a favore del personale civile e militare della P.S. nel caso di infortuni per causa di servizio.

A parziale modifica delle disposizioni impartite con circolare pari numero del 6 dicembre 1976, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Fondo di Assistenza per il Personale della P.S. ha deliberato, nella seduta del 7 febbraio 1979, di elevare — per gli incidenti successivi al 1° gennaio 1979 — a L. 10.000.000 l'indennizzo assicurativo da corrispondere a favore dei familiari di dipendenti della P.S. che, pur deceduti nell'espletamento di un servizio di polizia, non possono essere riconosciuti «Vittime del Dover».

**Lei non è SORDO!**  
ma forse il suo udito è **SFUOCATO**  
Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. **LEI NON E' SORDO...** ma il suo udito non è più a fuoco.

**AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli! NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE! UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.**

**Offerta Speciale Limitata! Regalo!**

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.



**Imposti il tagliando oggi stesso!**

**L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 30 GIUGNO 1979**

**amplifon**

TAGLIANDO PER L'OFFERTA SPECIALE GRATUITA  
AMPLIFON Rep. FDO-E-27 Via Durini, 26 - 20122 Milano

Prego inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

LOCALITA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

# Controvento

Per noi anziani la donna, le donne che vediamo sfilare in cortei, bloccare il traffico, abbandonarsi a rumorose manifestazioni, emettere slogan volgari e scurrili, minacciare e insultare, queste donne dicevo sono ben lontane dal cliché, dalla figura, dal «tipo» della donna quale noi pensiamo e al quale ci riferiamo.

L'altro giorno mi imbattei in uno di questi cortei: erano un due o trecento ma facevano chiasso per diecimila: è la libertà mi dicevo mentre sostavo sotto un portone perché le dimostranti avevano occupato tutta la strada e, lì sotto, lo confesso, mi sembrava di essere più sicuro.

Eppure erano donne, donne eredi e continuatrici di altre che, nei secoli avevano espresso insigni e preclare virtù nel governo dei popoli, nella poesia, nella arte nel pensiero, nella famiglia. Forse erano altri tempi ma penso che a quelle, l'idea dell'aborto, come istituzione, fosse estranea, e congeniale invece quella di custodi della vita.

Ma non erano libere sembravano ricordarmi le urla di queste ragazze scalmanate e i loro gesti osceni: certo queste sono libere ma sono rispettate e rispettabili come le donne di un tempo? Quelle che regine della casa, condizionavano con la intelligenza, la volontà, la grazia e non certo con la violenza, la vita dei loro uomini e, attraverso di questa, la vita sociale.

E', poi, quasi per reazione il mio pensiero correva a tante donne che la Chiesa ha elevato all'onore degli altari alle tantissime che, ancor adesso, negli ordini religiosi, svolgono del tutto gratuitamente una insostituibile, sociale funzione di assistenza e di educazione. Come, e con chi, sostituire l'opera di queste, come dovrei dire, schiave, schiave se mi attenessi a questa nuova ventata non di morale ma di un nuovo materialismo.

Quelle donne vocianti dinanzi a me erano donne della preistoria, donne che avevano bruciato 30 mila anni di storia: ma, forse, nelle caverne, le donne lavoravano assieme agli uomini, ne dividevano i pericoli, pagavano di persona lungo le linee immutabili della loro natura fisica, erano, sono state, il primo centro di aggregazione e, quindi, di potere.

Una nuova barbarie.  
La donna checcè dica, conta molto nella vita della società, ha sempre contato molto anche quando pensava di contare poco. La nostra società, quella di adesso, è prodotto dell'opera della donna quanto di quella dell'uomo.

La spinta del femminismo tende a portare legislazione e costume su strade nuove e difficili, su strade diverse da quelle in cui si concretano i compiti da natura e società a ciascuno di noi affidati. E la società di domani ne sarà seriamente influenzata.

E' una grossa responsabilità.

Così pensavo. Il corteo era passato, gli echi degli slogan si spegnevano dietro l'angolo si vedevano ancora solo un paio di furgoni della polizia che seguivano le dimostranti. La gente riprendeva a muoversi. Mi commossi a vedere una signora con un bambinetto per mano, fermi entrambi dinanzi ad una vetrina, proprio come ero io una sessantina di anni fa, in una Roma raccolta, silenziosa, pulita e, ahimé, come mia madre, ormai scomparsa.

Spectator

## CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

FONDATA NEL 1857



Sede Legale e Direzione Generale: **FERMO** - Via Don Ernesto Ricci n. 1

Capitali amministrati e patrimonio L. 250 miliardi

**Sedi:** Fermo - Montegranaro - Porto Sant'Elpidio - Porto San Giorgio Santo Elpidio a Mare.

**Dipendenze:** Carassai - Cupra Marittima - Fermo (Campoleggio) - Falerone - Grottazzolina - Montefiore dell'Aso - Monterubbiano - Monte San Pietrangeli - Montottone - Monte Urano - Pedaso - Petritoli - Piane di Falerone - Porto Sant'Elpidio (Faleriense) - Torre San Patrizio.

**Recapiti:** Rapagnano.  
Corrispondenti non bancari: Cassete d'Ete di S. Elpidio a M.

Porto S. Giorgio - Piazza Torino

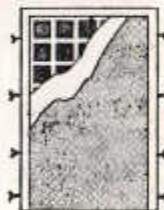
**TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA**  
**BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO ESTERO**

AL TUO SERVIZIO

NELL'AREA CALZATURIERA MARCHIGIANA

## PORTE BLINDATE

**ANTISCASSO**  
**SI CORAZZANO ANCHE PORTE**  
**GIÀ ESISTENTI**



PROVE E DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO

**ANNULLI ANGELO - ROMA**  
Via del Podere Rosa, 145  
(ang. via Nomentana - Zona Talenti) ☎ (06) 8271118

# Dalla stampa...

pubblichiamo per stralcio articoli che riteniamo possano interessare i nostri lettori:

Da «Il Tempo» del 3-2-1979

**SCRIVONO ALLE BRIGATE ROSSE**  
**QUATTROCENTO RAGAZZI GENOVESI**

«Non risponderemo alla violenza con la violenza non desideriamo la vostra morte né la vostra rovina. Avete tentato in questi anni di insegnarci i vostri sistemi: tribunali per fare giustizia in nome delle leggi che voi ponete all'uomo; uomini considerati bersagli strategici che voi guardate non con occhi di uomo ma attraverso mirini di armi; parole usate per oscurare l'intelligenza: parlate di servi di potere, giustiziate in nome del popolo, mentre eliminate uomini che sono del popolo e non si sottomettono a servire. Tutto questo avete tentato di insegnarci e la nostra lotta è stata nel combatterlo. Ne sono testimoni gli uomini che avete ucciso e quelli che sarete costretti ad uccidere ancora, perché avete perduto. Voi proponete voi stessi come modello di uomo, il vostro sistema come modello di società, i vostri mezzi come strumenti di vittoria. Ma neppure la storia vi ha insegnato niente? I vostri obiettivi sono così evidenti e solo voi non li conoscete: siete utili al potere che asserve, utili a quei gruppi che vogliono mantenere gli uomini schiavi in un sistema che non ha più bisogno di apparati democratici per sopravvivere».

«Siete servi, fratelli, servi dei nuovi tiranni. Fate una vita da miserabili, rintanati, alienati, espropriati da voi stessi in nome di chissà quale idea-droga e di fatto vi hanno ridotto ad essere solo e semplicemente degli assassini. Parlate di popolo e non ne fate parte; parlate di giustizia, e la vostra giustizia è dare la morte, sfruttare la vita. Giustizia che sia amore, pietà, umanità, non vi dice più niente? Sequestrate, picchiate, scrivete messaggi deliranti, ma a chi? Al popolo che non vi conosce, non vi vuole, a cui insegnate ad odiarvi? Avete perduto, fratelli, e se non lo riconoscete, per voi è davvero la fine».

«Non vi chiediamo di credere alle nostre parole. Credete a voi stessi e guardatevi. Chi vi comanda, chi vi organizza e perché? Cosa c'è dietro i vostri capi, se li conoscete? Vi hanno spiegato le tecniche di persuasione, di indottrinamento, di lavaggio del cervello, pensateci, fratelli, perché per voi hanno già deciso i vostri capi. Quanto è grande la vostra paura di vivere? Più di quella che seminate intorno a voi. Come è la vostra vita? Squilla il telefono, e dovete cambiare faccia, identità, casa, città, nazione. Come burattini, qualcuno tira un filo e la sua vita cambia. Lavori con dei compagni di cui devi diffidare; se le tue tracce vengono scoperte, devi rintanarti in un buco peggiore della galera, studi gli ambienti, le azioni delle persone-bersaglio e hai il tuo momento di rivincita quando puoi eliminare un uomo in nome del popolo; così ti senti libero. Ma

a quel punto è solo il tuo capo che è momentaneamente «salvo» e non tu. Vita ben miserabile. Ma tu non hai capi. Ne sei sicuro? Tu sei un uomo libero. Ne sei sicuro? Pensaci, al prossimo squillo di telefono. Noi intanto continueremo in silenzio, a pagare nel lavoro, nello studio, nella drammatica costruzione di una società diversa. Credendo nella pace. Disposti a pagare di persona ogni giorno un po' di più.

«Siamo disposti ad andare avanti tutta la vita a insegnarlo ai nostri figli. A toglierci ogni giorno qualcosa, per qualunque fratello che stia lottando per vivere. Sappiamo che non ci sono limiti a quello che un uomo può fare perché un altro uomo viva. Neppure la morte è un limite. Non temiamo di perdere, perché non lottiamo per dominare nessuno. E questo volevamo dire a te, figlia di Guido Rossa, ai figli e alle figlie come te e come noi. Non temete, perché non siete soli, non temete, perché continueremo insieme».

## LABORATORIO ANALISI CLINICHE

Tutte le ricerche di laboratorio

Direttore: Cav. Uff. Dr.

**LORENZO ANTONINI**

Medico Chirurgo  
Specialista in analisi cliniche

**CONVENZIONI MUTUE**  
(Enpas ecc.)

00198 ROMA  
V.le Regina Margherita, 158  
**Tel. 84.45.200**

# Nuova Birra MESSINA

# Fägermeister

LA NATURA IN 56 ERBE

Fari Schmid merano



Il questore dott. Bardi nella sede della sezione guardie di P.S. in congedo. Alla sua destra il presidente cav. Lepore, con il vicepresidente Gennaro Verrone, ed alla sua sinistra il col. Mochi.

Fra gran parte delle guardie di Pubblica sicurezza in congedo, residenti nella nostra città, resta vivo lo spirito di Corpo e ad alimentarlo contribuisce la sezione provinciale dell'associazione guardie in congedo, che ha sede in via Croce, 2. I soci sono per lo più agenti nati in altre provincie, ma che nella nostra hanno compiuto e concluso il servizio, come agenti della Questura o della Polstrada e sono rimasti con la famiglia a Piacenza, come cittadini d'adozione.

L'altra mattina ha fatto loro visita, nella sede, il questore dr. Brandi, accompagnato dal comandante del Gruppo di PS col. Mochi. Ha ricevuto gli ospiti il presidente della sezione cav. Amedeo Lepore ed il que-

store, rispondendo al benvenuto, ha ricordato le tradizioni del Corpo, le benemerite delle guardie che hanno concluso tanti anni d'attività spesso piena di rischi e sacrifici ed ha parlato dei legami di simpatia che restano fra i giovani in servizio ed i meno giovani a riposo.

Il comm. Bardi ha ricevuto con piacere la tessera di socio onorario della sezione piacentina e l'incontro si è concluso con un rinfresco.

#### ANCORA SULLA «TREDICESIMA»

La crisi di governo ha bloccato lo schema di provvedimento legislativo, inteso a dare soluzione organica e definitiva al riconoscimento ai dipendenti statali del diritto al computo della 13ª mensilità in sede di liquidazione dell'indennità di buonuscita.

Il Ministro del Tesoro, afferma poi che «la questione del computo della 13ª mensilità nel calcolo dell'indennità di buonuscita agli statali è stata oggetto di attenta considerazione da parte del ministero al fine di pervenire alla luce dei definitivi chiarimenti giurisdizionali della Corte di Cassazione, ad una sua definitiva soluzione. In particolare, la complessità delle questioni giuridiche e finanziarie connesse a questo problema ha consigliato l'adozione di un provvedimento legislativo, dato che la via amministrativa non è apparsa utilmente praticabile».

Pandolfi, infine, ha sottolineato che non sono meno importanti i problemi di ordine finanziario la cui rilevanza determina la necessità di articolare un adeguato piano finanziario che consenta l'erogazione dei necessari mezzi finanziari in più esercizi.

Per salvar l'uomo occorre avere o buoni amici o acerrimi nemici, perché quelli con i consigli e questi con la maldicenza ci impediscono di far male.

PLUTARCO - storico e moralista greco

## PARAMILITARI O MILITARIZZATI?

Da diversi anni si sente parlare sulla stampa ed attraverso particolari diffusioni eseguite dalla radio e televisione sulla progettata riforma della polizia e pare che gli organi preposti alla riforma stessa siano arrivati a buon punto.

La questione è di rilevante importanza dato che la trasformazione del Corpo interessa in particolare un organismo necessario al vivere civile di una nazione e del suo popolo specie in questo particolare momento di turbamenti dell'ordine pubblico.

Ritengo quindi, da parte mia, giunto il momento per far sentire la voce a chi di dovere da parte di uno dei tanti che, per diversi anni, ha operato in seno alla polizia dalla quale se ne è uscito portando con sé, anche se modesto, un discreto bagaglio di esperienza ed è stato, durante il lungo periodo, fra l'altro, testimone di tanti importanti avvenimenti.

Prima di tutto ritengo che il legislatore, in materia di riforma, dovrebbe aggiornarsi accuratamente sullo sviluppo storico ed evolutivo con cui gli avvenimenti storici e politici hanno condotto alla fine all'attuale organizzazione del Corpo delle Guardie di P.S. I fatti succedutisi alla caduta del fascismo prima e la situazione politica connessa alla pericolosa condizione dell'ordine pubblico instauratasi nel dopoguerra, costrinsero le autorità del tempo a rinforzare i corpi di polizia rendendoli più omogenei e rispondenti a quella momentanea situazione. Si riorganizzarono e nello stesso tempo si rinforzarono i reparti e le varie specialità del Corpo dotandoli anche di mezzi ed apparecchiature moderne. Bisogna riconoscere che si era arrivati ad ottenere dei buoni risultati e sotto la guida di bravi Capi civili e militari della polizia. Costoro, invece di intervenire in quel considerare avere raggiunto una smagliante efficienza.

Alla fine, solo una certa propaganda politica infiltrata nei ranghi ne hanno recentemente scosso la omogeneità, causando peraltro in alcuni, un senso di disorientamento.

Gravi responsabilità ritengo pesano sulle spalle di alcuni uomini politici e di governo che, disinformati dello stato delle cose e delle esigenze che man mano si maturavano connesse al naturale sviluppo socio-economico del paese, non seppero opportunamente intervenire con larghezza di veduta, con l'adozione di provvedimenti validi, utili e necessari coi quali colmare i vuoti economici creati e con i quali soddisfare le giuste aspirazioni, mettendo il dito con coraggio sulla particolare questione del trattamento economico del personale, particolare problema forse artatamente trascurato da parte di tutti i governi succedutisi dall'unità ad oggi.

Se costoro, quali responsabili dell'amministrazione della cosa pubblica avessero dato allora ascolto a tali voci, oggi certamente non si parlerebbe né di riforma né di smilitarizzazione e neanche di sindacalizzazione della polizia. Costoro, invece di intervenire in quel periodo, diedero ascolto a cattivi consiglieri, i quali, per interessi di parte, miravano esclusivamente ad indebolire gli organi preposti alla difesa dello Stato usciti poi allo scoperto negli anni memorabili 1968-1969 dove apertamente si invocava, in certa stampa, il disarmo della polizia.

Si diede inizio, poi, inspiegabilmente alla graduale smobilitazione di alcuni reparti delle forze di polizia (mi riferisco ai nostri Reparti Mobili dislocati in importanti servizi alla comunità) ed oggi, è evidente, il personale viene impiegato nei servizi di istituto con mezzi inadeguati alle attuali esigenze esponendolo così al facile tiro al bersaglio da parte di cecchini politici.

Allorché in questo benedetto Paese circolano insistenti voci riguardanti riforme di una istituzione ogni cittadino viene colpito da forte sgomento anche perché costose riforme sono affrontate e vengono eseguite con spirito di parte, non sortiscono mai a buon esito e trascurano, come in questo caso, gli interessi dello Stato e dei suoi cittadini.

Cosa importa al singolo cittadino se il poliziotto porta indosso o meno le stellette? A lui importa solo che la polizia sia un organismo efficiente e funzionante. Smilitarizzazione? Che bella parola. E dopo? Paramilitari o militarizzati? Non potrà essere altro che così, non credo che ottantamila uomini circa che in atto compongono il Corpo siano lasciati senza una adeguata disciplina. Smilitarizzazione significa quindi smobilitazione di un apparato militare e come tale la eliminazione di uno dei pilastri necessari al sostegno dello Stato. In favore di chi? Lo Stato è preparato dopo a difendersi senza l'ausilio di una polizia forte, organizzata e preparata a difenderlo contro malaugurati eventi che potrebbero metterlo in pericolo? Si è ancora in tempo per prestare molta attenzione su questo argomento e ritengo sia molto utile dire con chiarezza a chi di dovere che, in questa ora di gravi decisioni in materia, ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità.

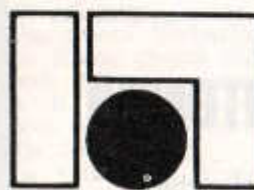
Non sta a me dire se una riforma si deve o non si deve fare, ma come cittadino di una libera repubblica e come ex umile servitore dello Stato ritengo sia giusto esternare le proprie argomentazioni in un così importante contesto.

Uno dei tanti errori commessi dal fascismo all'atto del suo avvento al potere, fu quello di avere disciolto il Corpo della Regia Guardia per la P.S., e lo dimostrò il fatto che, successivamente, dovette costituire battaglioni permanenti della milizia dislocati in ogni provincia a tutela dell'ordine pubblico e nello stesso tempo fu anche costretto, nel 1926, a costituire il Corpo degli Agenti di P.S. (Corpo non militare ma militarizzato) il cui regolamento emesso con R.D. 30 novembre 1930 è tuttora in buona parte in vigore.

Frattanto l'opera di smobilitazione della polizia è già incominciata e dopo la scomparsa dei Reparti Mobili è quasi sparita anche la nostra meravigliosa Accademia che avrebbe invece dovuto essere potenziata e dotata di ulteriori moderni strumenti propedeutici e con essa sono svaniti i concorsi ed un'altra via di accesso ai giovani. Sono stati sgominati in parte anche i nostri magnifici squadroni di cavalleria e alcuni animali pare siano stati venduti all'asta pubblica per farne carne da macello.

La riforma, secondo il mio modesto parere, lasciando impregiudicata la fisionomia attuale del Corpo, avrebbe dovuto interessare in particolare ed in sommi capi, la revisione di tutto il trattamento economico e pensionistico del personale in modo da in-

segue a pag. 6



# Banco Ambrosiano

SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1896 - SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO - VIA CLERICI 2  
ISCRITTA AL TRIBUNALE DI MILANO AL NUMERO 3177 - CAPITALE L. 21.600.000.000 - RISERVE L. 76.205.000.000

#### Sportelli:

**BOLOGNA** □ **FIRENZE** □ **GENOVA** □ **IMPERIA** □ **MILANO** □ **ROMA** □ **TORINO** □ **VENEZIA** □ **ABBIATEGRASSO** □ **ALESSANDRIA** □ **ANDORA** □ **ARMA DI TAGGIA** □ **BERGAMO** □ **BESANA** □ **BORDIGHERA** □ **BRUINO** □ **CASTEGGIO** □ **CERIANA** □ **CHIUSAVECCHIA** □ **COMO** □ **CONCOREZZO** □ **DIANO MARINA** □ **DOLCEACQUA** □ **ERBA** □ **FINO MORNASCO** □ **LECCO** □ **LUINO** □ **MARGHERA** □ **MONDOVI** □ **MONZA** □ **PAVIA** □ **PECETTO TORINESE** □ **PIACENZA** □ **PIETRA LIGURE** □ **PIOBESI TORINESE** □ **PONTE CHIASSO** □ **PONTEDESSIO** □ **RIVA LIGURE** □ **S. BARTOLOMEO AL MARE** □ **S. DONATO MILANESE** □ **S. LORENZO AL MARE** □ **SANREMO** □ **SAVONA** □ **SCALENGHE** □ **SEREGNO** □ **SESTRI PONENTE** □ **SEVESO** □ **TAGGIA** □ **TROFARELLO** □ **VALLECROSA** □ **VARESE** □ **VENTIMIGLIA** □ **VIGEVANO** □ **VILLARBASSE** □ **VILLASTELLONE**.

#### Controllate:

LA CENTRALE FINANZIARIA GENERALE S.p.A., Milano □ TORO ASSICURAZIONI S.p.A., Torino □ BANCA CATTOLICA DEL VENETO S.p.A., Vicenza □ CREDITO VARESE S.p.A., Varese □ BANCA PASSADORE & C. S.p.A., Genova □ IL PIEMONTE FINANZIARIO S.p.A., Torino □ BANCO AMBROSIANO HOLDING S.A., Lussemburgo □ BANCA DEL GOTTARDO S.A., Lugano □ CISPALPINE OVERSEAS BANK LIMITED, Nassau □ ULTRAFIN A.G., Zurigo □ ULTRAFIN INTERNATIONAL CORPORATION, New York □ AMBROSIANO GROUP (MIDDLE EAST) LTD., Nassau □ AMBROSIANO GROUP PROMOTION CONSULTING REPRESENTATIVE & TRADING CO., Panama □ GRUPO AMBROSIANO PROMOCIONES Y SERVICIOS S.A., Buenos Aires □ AMBROSIANO GROUP BANCO COMERCIAL S.A., Managua □ TORO INTERNATIONAL HOLDING S.A., Lussemburgo □ AMBRO-ASIA DEVELOPMENT LTD., Hong Kong.

Il Banco Ambrosiano fa parte del «Gruppo di Banche Inter-Alpha» composto dalle seguenti banche:

BANCO AMBROSIANO S.p.A., Milano □ BERLINER HANDELS-UND FRANKFURTER BANK, Francoforte □ CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE S.A., Parigi □ KREDIETBANK S.A., Bruxelles □ NEDERLANDSCHE MIDDENSTANDBANK N.V., Amsterdam □ PRIVATBANKEN A.S., Copenhagen □ WILLIAMS & GLYN'S BANK LTD., Londra. □ Uffici di rappresentanza a Hong Kong, New York, San Paolo, Singapore, Teheran e Tokyo.

Pratiche di finanziamento a medio termine quale Banca partecipante ad INTERBANCA - Banca per Finanziamenti a medio e lungo termine S.p.A. Milano.

## BORGGO

Pistoni, segmenti, canne cilindri, valvole, bronzine Glacier, gruppi Borgo France, Gruppi Wellworthy, Gruppi Nural, guarnizioni Halls, freni e frizioni Borgo.

**ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.**  
ALPIGNANO (TORINO)

seguito dalla pag. 7

vogliare i giovani ad arruolarsi; creare un nuovo sistema di arruolamento e scegliere i giovani tra quelli che hanno veramente passione di intraprendere tale carriera ed idonei ad affrontare i sacrifici che tale carriera comporta. Istituire nelle scuole corsi di lunga durata di almeno tre anni intesi ad ottenere una vera preparazione giuridico-professionale del personale evitando anche che, durante il periodo del corso stesso si instaurino sistemi disciplinari ormai fuori uso. E' necessario, inoltre, rivedere tutto l'attuale sistema di progressione di carriera in modo da renderlo più moderno e più rispondente alle esigenze del personale, facendo largo ai giovani meritevoli consentendo loro di arrivare a raggiungere i gradi più alti della Amministrazione anche se sforniti di titolo di studio. Anche la parte disciplinare merita di essere sottoposta a riesame in modo di adeguarla ai tempi moderni.

Dato che siamo arrivati a questo punto, sarei d'accordo in linea di massima, alla istituzione di un vero sindacato interno, ma che sia però preclusa ogni ingerenza politica.

Ci sono poi altri problemi da affrontare, fra l'altro quello di un nuovo rapporto da instaurare tra il superiore e l'inferiore in modo da eliminare alcune scalinate sociali ormai fuori uso ed anche per tagliare le gambe a qualcuno che del potere ne abusa.

Chi ha vissuto per tanti anni in un così importante complesso in seno al quale vi ha intensamente operato deve con amarezza constatare che oggi, questo grande castello che un tempo poggiava su solide basi, sta per vacillare e con tristezza deve anche constatare che dal di dentro nessuna autorevole voce finora si è elevata in sua difesa neanche da parte di coloro che avrebbero il sacro dovere di farlo.

Per chiudere ripeto che, secondo il mio modesto parere, è grave errore disporre per la smilitarizzazione della polizia e auguro che codesto importante argomento attualmente allo studio, venga momentaneamente accantonato in attesa di un maggiore approfondimento da parte degli organi legislativi e ritengo ciò opportuno in quanto, una non meditata decisione al riguardo, apporterebbe senz'altro un grave nocimento allo Stato, ai cittadini ed agli appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S.

Vorrei con questo cogliere l'occasione per rivolgere un accorato appello a tutti coloro i quali, ingenuamente, nel Corpo, si sono fatti travolgere dalla propaganda in favore della smilitarizzazione, dicendo loro, e lo dice chi nell'Amministrazione della P.S. ha iniziato, prima come smilitarizzato ed al termine da militare che, su tale importante questione, nulla avranno da guadagnare e molto invece da perdere.

Sono sicuro che nessuno darà ascolto a questa fievole voce la quale certamente resterà un isolato grido nel deserto, ed anche se resterà così, ho ritenuto, da parte mia, esprimere in merito, il mio pensiero in coerenza con la mia coscienza di onesto cittadino.

PASQUALE LO IACONO  
S. T. di P.S. nella riserva

**SOCI BENEMERITI**

Sig. Sabato Leonardo, nato a Filiano (Potenza) il 10 dicembre 1954 presidente a Potenza in via Torraca, 102. Radiologo presso l'INAIL di Cosenza.

Sig. Pulicchio Orazio, nato a Cosenza il 1° marzo 1934, ivi residente in via degli Stadi, 27-a. Impiegato presso la Banca Nazionale del Lavoro di Cosenza, quale cassiere.

**ABBONATI SOSTENITORI**

Il Cav. Carando Carlo della Sezione ANGPS di Alessandria ha versato la somma di lire 10.000 (diecimila).

sostenitore del periodico « Fiamme d'Oro ».

Il Cav. Cressano Costantino della Sezione dell'ANGPS di Savona lire 10.000 (diecimila).

La Sezione dell'ANGPS di Savona ha versato la somma di lire 10.000 (diecimila).

Il Signor Donat Lauro della Sezione dell'ANGPS di Trieste lire 10.000 (diecimila).

**OFFERTE**

Il Cav. De Felice Alfredo della Sezione ANGPS di Varese lire 6.000 (seimila).

I sottonotati abbonati della Sezione ANGPS di Siena hanno versato quale offerta in favore del periodico « Fiamme d'Oro » le seguenti somme:

- D'Ischia Raffaele L. 1.000
- Drago Giuseppe L. 1.000
- Galli Michele L. 1.000
- Marziali Marcello L. 1.000
- Paucullo Pasquale L. 2.000
- Pesi Ademaro L. 5.000
- Pettorino Giulio L. 1.000
- Raffo Spartaco L. 5.000
- Illuminati Angelo L. 1.000
- Bartolini Annunziata Ved. Rosi L. 2.000

Il Signor Galluccio Umberto della Sezione ANGPS di Sanremo lire 1.000 (mille).

Il Signor Pieruzzi Antonio della Sezione ANGPS di Torino lire 5.000 (cinquemila).

Il Signor Incardona Calogero abitante in Wolfsburg (Germania Occidentale) lire 5.000 (cinquemila).

Il Signor Marzullo della Sezione ANGPS di Foggia lire 8.000 (ottomila).

**NEL RICORDO DI UN MODESTO GREGARIO**



Il 13 febbraio scorso, presso un ospedale di Verona è deceduto l'Appuntato di P.S. in congedo LARUCCIA Vito, iscritto all'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S.

La feroce notizia si propogava rapidamente nell'ambito della Polizia. Sul quotidiano «L'Arena» veniva pubblicata anche la fotografia dello scomparso, con la indicazione dell'orario e luogo del funerale.

Si premette che il collega LARUCCIA era conosciuto per aver prestato servizio per molti anni presso la Questura di Verona.

Era un modesto gregario, che svolse con rettitudine e consapevolezza la sua missione. Il suo CREDO era quello di prevenire — prima di riprimere — l'attività criminosa, aiutando spesso concretamente i bisognosi.

Tornato alla vita civile, dimostrò vieppiù il suo buon animo, incitando sempre tutti a voler veramente bene al prossimo.

Al rito funebre di questo caro commilitone hanno partecipato numerosi Soci dell'A.N.G.P.S., con la bandiera della Sezione.

Putroppo, con profonda amarezza si è constatata l'assenza di un qualsiasi rappresentante del Corpo delle Guardie di P.S. in divisa.

Forse è troppo pretendere un mazzo di fiori, ma per l'Amministrazione dovrebbe essere doveroso inviare una rappresentanza, anche come silente ringraziamento per il contributo che i « dipendenti » hanno sempre dato per il migliore funzionamento dei rispettivi organismi.

Ecco la Vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

CODICE PENALE E CODICE DI PROCEDURA PENALE (commentato) - Carabba - Alessandri	L. 20.000*
PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE - Dr. Manlio Mazzanti	L. 5.000
GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - Dr. M. Mazzanti - Dr. R. Cantagalli	L. 3.500
IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INOQUINAMENTO - Dr. Giulio Catelani	L. 8.000
I REATI NELLA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI - Prof. Enzo Fileno Carabba	L. 4.800
LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE - Prof. Enzo Fileno Carabba	L. 3.500
IL FURTO - Prof. Enzo Fileno Carabba	L. 3.800
LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO - Dr. Manlio Mazzanti	L. 4.000
LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE - Dr. Raffaello Cantagalli	L. 3.500
RISERVAZZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI - Cantagalli	L. 5.500
IL FALSO DOCUMENTALE - Prof. Aldo Luzzi	L. 1.700
CODICI PENALI MILITARI - Prof. Enzo Fileno Carabba - Gen. E. Comella	L. 8.500
TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA - Dr. Alessandri - Dr. Mazzanti	L. 15.000
GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - A. Luzzi	L. 3.500
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI - Prof. Aldo Luzzi	L. 1.500
PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI - Prof. Aldo Luzzi	L. 1.800
PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALL'AFFISSIONE, ecc. - Prof. Aldo Luzzi	L. 1.500
EQUO CANONE cos'è e come funziona - Avv. G. Palmieri	L. 4.800
PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA - G. Mutolo	L. 4.000
LA NUOVA ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. - Dr. Algimiro Fusaro	L. 3.500
LA LEGGE CORNICE SULLA CACCIA - Avv. Giuseppe Mazzotti	L. 4.000
IL CODICE PENITENZIARIO - Dr. Renzo Alessandri - Dr. Giulio Catelani	L. 8.800
PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO - Dr. Ignazio Stumolo	L. 8.500
GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA - Dr. Carlo Fusaro	L. 3.800
SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (Italiano, Storia, Geografia, Aritm. e Geom.) - F. Trovato	L. 6.000
L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO e suo collegamento con i cittadini - O. Bezzich	L. 6.800
GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA - Francesco Canu	L. 5.800
LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA - Dr. Raffaello Cantagalli	L. 3.900
LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - Prof. Germano Palmieri	L. 5.800
LA NUOVA IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI - Emilio Perfetti	L. 5.000
LO STATUTO DEI LAVORATORI (commentato) - Dr. Germano Palmieri	L. 4.800
LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI - Prof. Aldo Luzzi	L. 2.400
PARTITA DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO - Prof. A. Luzzi	L. 3.200
L'ESECUZIONE PENALE - Antonio Filippone	L. 5.500
DEI CORPI DI REATO - Dr. Antonio Filippone	L. 3.000
LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE - D. Usal	L. 3.500
LA POLIZIA SCIENTIFICA - Dott. Rocco Paoletti	L. 7.000
CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI - Prof. Aldo Luzzi	L. 3.800
IL MARESCIALLO - Romanzo di Leo Pagliani	L. 2.800

\* Per il CODICE PENALE E COD. PROC. PEN. sconto del 20% a tutte le Forze di Polizia.

Richiedetele alla:  
**EDIZIONI LAURUS** 50123 Firenze - Via Benedetto, 12r.  
Tel. (055) 21 09 60 - C.C.P. 5/30905

**LIBRI RICEVUTI**

« Appunti per la preparazione al Concorso per coadiutore dattilografo giudiziario: IV classe di stipendio » del dr. Salvatore Cintoli e del socio cav. T. De Rosa, comprende tutte le materie per la preparazione ai concorsi nazionali, particolarmente consigliabile per gli attuali concorsi distrettuali di Coadiutore Giudiziario.

Prezzo L. 3.000 (sconto 15% agli abbonati a « Fiamme d'Oro » ed a tutte le forze di Polizia. Le ordinazioni direttamente al cav. Tommaso De Rosa, Via Vanvitelli, 50, tel. 02/2364797, Milano 20129.

**Maionchi**  
**centra!**  
per il tiro, per la caccia  
**Maionchi speed**

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. MAIONCHI Tel. 34 291 Casella Postale 429 LUCCA

**Cassa di Risparmio di Jesi**

seguito dal n. 1 gennaio 1979

**Art. 64:** Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Le sedute sono pubbliche, tuttavia ciascuna delle due Camere e il Parlamento a Camere riunite possono deliberare di adunarsi in seduta segreta.

Le deliberazioni di ciascuna Camera e del Parlamento non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.

I membri del Governo, anche se non fanno parte delle Camere, hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono.

L'esistenza di un Regolamento adatto è condizione indispensabile per il buon funzionamento di ogni Assemblea.

La pubblicità delle sedute delle Assemblee è una giusta soddisfazione data al corpo elettorale, per un controllo sull'adempimento del mandato affidato ai suoi rappresentanti.

Dopo aver affermato che nessuna delibera è valida se non ottiene la maggioranza, l'art. in esame consacra un principio molto importante: la possibilità a cittadini « tecnici » di far parte del Governo senza essere parlamentari.

**Art. 65:** La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato e di senatore. Nessuno può appartenere contemporaneamente alle due Camere.

Fra i casi di ineleggibilità ricordiamo: i sindaci di capoluogo di Provincia, i funzionari di P.S., i Prefetti ed i Viceprefetti, i magistrati, gli ufficiali generali e superiori delle forze armate nella circoscrizione del loro comando territoriale, salvo il caso, per tutti, di cessazione dalle funzioni 90 giorni prima della data di convocazione dei comizi elettorali.

**Art. 66:** Ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità.

Per la convalida dell'elezione e per derimere ogni controversia vi è un organo apposito del Parlamento: la Giunta delle elezioni, che esercita la sua funzione come un vero e proprio organo giudiziario, adottando decisioni che debbono avere la definitiva sanzione delle Assemblee.

**Art. 67:** Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione e esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.

Una norma apposita la Costituzione riserva alla natura e al fondamento giuridico della funzione elettiva, tale norma di alto valore sociale con il legame, sempre più stretto, fra Partito ed eletto, ha perso molto della sua ragion d'essere, anche se il deputato e il senatore dovrebbe sentirsi svincolato da ogni interesse di classe o di categoria, per mirare unicamente all'interesse del Paese.

**Art. 68:** I membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni. Senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a procedimento penale; né può essere arrestato, o altrimenti privato della libertà personale, o sottoposto a perquisizione personale o domiciliare salvo che sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è obbligatorio il mandato o l'ordine di cattura.

Eguale autorizzazione è richiesta per trarre in arresto o mantenere in detenzione un membro del Parlamento in esecuzione di una sentenza anche irrevocabile.

L'articolo rioduce una norma già esistente nello Statuto albertino. Le ragioni che hanno indotto a concedere ai parlamentari questa «immunità» sono facilmente intuibili: non è un privilegio, ma una salvaguardia della loro libertà.

**Art. 69:** I membri del Parlamento ricevono una indennità stabilita dalla legge.

Si è molto discusso sulla opportunità di concedere questa indennità, ma è un fatto che tutti i Parlamenti la prevedono ed alcuni molto sostanziosa.

Quella del parlamentare è ormai divenuta una specie di professione, che deve essere esercitata con piena coscienza ma anche con una certa indipendenza finanziaria.

## AURELIO SCORTEGAGNA

La repentina scomparsa del col. Aurelio Scortegagna, comandante della Scuola Allievi Guardie di Vicenza, socio « sostenitore » dalla fondazione (1 gennaio 1979) dell'Associazione Nazionale Guardie di P.S., avvenuta il 14 marzo, ha profondamente, dolorosamente colpito tutti, superiori ed inferiori, in attività di servizio e in congedo.

Nato il 27 settembre 1922 a Torrebelticino (Vicenza); volontario combattente nella Guerra di Liberazione, nel Corpo delle Guardie di P.S. dal 24 settembre 1946, comandante del Raggruppamento « celere » guardie di P.S. di Padova, del Raggruppamento di Milano ed infine della Scuola Allievi di Vicenza, profuse ovunque le sue innate doti di entusiastico organizzatore.

« Fiamme d'Oro » rinnova ai familiari dell'amico colonnello Scortegagna le più sentite condoglianze.

## CASSA DI RISPARMIO DI RIETI



al tuo servizio dove vivi e lavori

Spett.le Direzione della rivista « Fiamme d'Oro »

Via Statilia, 30

ROMA

e, per conoscenza:

Al Comando Reparto Autonomo Ministero Interno

2° Nucleo Guardie di P.S.

ROMA

Il sottoscritto Sgrò Domenico, Maresciallo P.S. effettivo al Reparto cui la presente viene doverosamente rimessa per conoscenza, ricoverato d'urgenza il 19 marzo 1979 presso il 3° Rep. Medicina dell'O.M. « Celio » di Roma per « tromboflebite edematosa della gamba sinistra richiede cortese ospitalità a codesta Direzione affinché faccia giungere, attraverso le colonne della rivista, il vivissimo ringraziamento all'Ufficio Assistenza Spirituale di codesta benemerita ANGPS, per avergli fatto pervenire in data odierna, tramite il Cav. Francesco Di Mauro, le graditissime espressioni di solidarietà e di augurio per una completa quanto sollecita guarigione.

Una volta dimesso lo scrivente si riserva di rinnovare di persona i ringraziamenti affidati intanto alla presente. Distinti saluti.

Roma, li 27 marzo 1979.

Il ricoverato

Mar. P.S. Sgrò Domenico

Al Sig. Direttore di FIAMME D'ORO

Via Statilia 30

ROMA

Il sottoscritto Tavanti Virgilio, Segretario Economico della Sezione ANGPS di Livorno, a titolo personale, risponde all'articolo pubblicato a pagina 6 del giornale « Fiamme d'Oro » avente per titolo « Equiparazione dei titolari di pensione privilegiata a pensione di guerra ».

Nell'articolo in argomento, cita quale unico promotore dell'azione l'UNMI mentre invece non si fa cenno che, la Sezione cui sono segretario, informando anche la Presidenza Nazionale e fatto cenno lasciando promemoria in occasione dell'Assemblea Nazionale del 4 e 5 novembre 1978, fin dall'Estate scorsa, ha svolto inoltrare domande con modulo approntato, ma seguirne gli sviluppi che ancora non sono stati definitivamente decisi. Trascorso però il tempo massimo cui gli Uffici provinciali preposti a decidere, vi abbiano ottemperato, sarà cura della Sezione procedere ulteriormente. In favore dei ricorrenti, è la circolare del Ministero del Tesoro, n. 166566 del 3 gennaio 1977, che in un paragrafo recita (per i pensionati vanno esclusi gli assegni commessi alle pensioni privilegiate ordinarie, esenti da imposta sul reddito delle persone fisiche art. 34 D.P.R. 601/73).

Infine, ci adopereremo poi, a far promuovere una nuova legislazione in merito, a che essa parifichi a tutti

segue a pag. 12

## BANCA NAZIONALE DEL LAVORO



IN ITALIA  
E NEL  
MONDO

seguito dalla pag. 12

rao di Polizia ai sensi del D.L. 20 gennaio 1948, n. 15 e della legge 30 ottobre 1951, n. 1126, poi mantenuti definitivamente in servizio per gli effetti della legge 11 luglio 1956, n. 699 o stabilizzati con legge 6 luglio 1962, n. 888, detta maggioranza deve essere computata non dalla data in assunzione in Polizia ma dalla data di entrata in vigore di quest'ultima legge e precisamente dal 9 agosto 1962.

Nell'invocare la parità di trattamento tra appartenenti al medesimo Corpo si vuole sottolineare che allora al cosiddetto personale « mantenuto in servizio di Polizia » o « aggiunto » — come si evince da tutti i decreti che ne hanno regolato lo « status » — spettava il trattamento economico del grado rivestito comprese tutte le indennità spettanti agli appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S. in conformità alle disposizioni vigenti nel tempo e quindi anche « l'indennità militare speciale » successivamente denominata « indennità di servizio speciale di P.S. ».

Pertanto emerge che anche il personale stabilizzato in servizio con leggi 699/1956 e 888/1962 ha pieno titolo a che tutto il servizio prestato nel Corpo, a prescindere dalla posizione iniziale d'impiego, debba essere considerato utile per la maggiorazione del quinto e di conseguenza si invoca la soppressione della limitazione imposta dalla cennata circolare ministeriale nel cui disposto si può benissimo delineare una violazione dell'art. 3 della Costituzione per disparità di trattamento sul principio di uguaglianza tra parigrado appartenenti allo stesso Corpo. A nulla sono valse le molte istanze inoltrate all'Amministrazione al fine di rimuovere una simile illogica situazione che nella concessione di un beneficio a carattere generale vuole demarcare uno status di figli e figliastri, mortificando i secondi. A principio di equità si ispira la seguente

## PROPOSTA DI LEGGE

articolo unico

« Il 5° comma dell'art. 3 della legge 27 maggio 1977, n. 284 è annullato e sostituito dal seguente:

Ai fini della liquidazione e riliquidazione della pensione il servizio comunque prestato nell'Arma dei carabinieri, nei Corpi della Guardia di Finanza, delle Guardie di P.S., degli Agenti di custodia e dei sottufficiali e guardie del Corpo Forestale dello Stato, è computato con l'aumento di un quinto ».

Ill.ma Sig. Presidente, in relazione a quanto sopra il sottoscritto chiede il Suo autorevole intervento affinché legittimamente tutto il servizio e non soltanto una parte, venga computato ai fini della maggiorazione voluta dall'art. 3 della 1284/1977.

Con deferenti e rispettosi ossequi.

Cagliari, 29 dicembre 1978

\* \* \*

Gentile Sig. Gen. Zambonini,

nella Sua venuta a Foggia, in data 16 gennaio 1979, ha consegnato a brevi mani, numero 50 periodici e quindi, questa Segreteria le ha donate a nome della Presidenza a Soci Ordinari, e Sostenitori, facendo un plauso al giornale, ed ovviamente incoraggiare i riceventi ad abbonarsi al bel Periodico « Fiamme d'Oro »; — in elenco si menzionano i nominativi che hanno ricevuto il giornale:

M.lo P.S. in serv. Lepore Sebastiano;  
M.lo P.S. in serv. De Palma Vincenzo;  
Brig. P.S. in serv. Sessa Vincenzo;  
App. P.S. in serv. Fontanella Mario;  
App. P.S. in serv. Buonocore Vincenzo;  
GRD. P.S. in serv. Imbriano Antonio;  
S.T. P.S. in pens. Carlantuono Vincenzo;  
M.lo P.S. in pens. Bevilacqua Francesco;  
M.lo P.S. in pens. Inverso Michele;  
M.lo P.S. in pens. Di Maio Giovanni;

(segue a pag. 14)

(seguito dalla pag. 11)

gli effetti, importi compresi, dette pensioni. Esse, attualmente, si potrebbero considerare incostituzionali, anche perché a pari categoria e grado, ma con anzianità diversa, non corrisponde pari importo, infine occorre una diversa disciplina anche in base alle nuove proposte per il cosiddetto rapporto fra pensione e attività lavorativa.

\* \* \*

Cagliari, 23 marzo 1979

Sig. Generale,

quale socio del Sodalizio Le invio una copia della mia Petizione indirizzata ai Presidenti del Senato e della Camera, riguardante un problema che interessa diversi migliaia di noi appartenenti al Corpo, con preghiera di darci, nei modi che ritiene opportuno, ogni possibile aiuto affinché la importante questione abbia a risolversi favorevolmente e al più presto.

Tanto per citare un esempio, nel mio caso ben dieci anni di servizio prestato nel Corpo non mi sono riconosciuti validi altri 16 anni invece sono buoni. Cose veramente assurde, trattandosi di prestazioni date al medesimo Istituto.

Nel ringraziarla, voglia gradire i miei distinti ossequi.

\* \* \*

AL SIGNOR PRESIDENTE  
del Senato della Repubblica

ROMA

AL SIGNOR PRESIDENTE  
della Camera dei Deputati

ROMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 della Costituzione il sottoscritto Ten. Col. di P.S. Vincenzo LIVATERA, ufficiale sup. del Corpo delle Grd. di P.S. iscritto nel ruolo separato e limitato, rivolge al Parlamento la seguente

## PETIZIONE

intesa ad ottenere la richiesta di un adeguato provvedimento legislativo che annulli la discriminazione attuata dall'Amministrazione della P.S. in sede di applicazione del 5° comma dell'art. 3 della legge 27 maggio 1977, n. 284, nei confronti degli ufficiali, dei sottufficiali e appuntati che, assunti nel Corpo negli anni 50, prima della definitiva sistemazione in ruolo, ebbero a prestare molti anni di servizio nella cosiddetta posizione di « servizio temporaneo di Polizia o di « aggiunti »: anni ingiustamente ritenuti non validi per essere compresi nel seguente beneficio. L'art. 3 della legge 284/1977 al 5° comma sancisce che « ai fini della liquidazione e riliquidazione della pensione, il servizio comunque prestato con percezione dell'indennità per servizio di istituto o di quelle indennità assorbite per effetto della legge 22 dicembre 1969, n. 967, è computato con l'aumento di un quinto ». « Con tale dispositivo certamente il legislatore ha voluto agevolare gli appartenenti alle forze di Polizia concedendo su tutto il servizio prestato una maggiorazione di un quinto con riferimento soltanto alla percezione di alcune indennità tipiche del trattamento economico degli appartenenti alla Polizia, alcune delle quali, nel tempo, assorbite da altre indennità.

In sede di applicazione del suddetto beneficio il Ministero dell'Interno con circolare n. 800/9801 I.A.55 del 14 novembre 1977, ha stabilito che agli ufficiali, ai sottufficiali, gli appuntati e guardie provenienti dai normali reclutamenti la maggiorazione del servizio di cui al citato art. 3 « dovrà riferirsi a tutti i servizi prestati dal 1 dicembre 1923 », mentre, con interpretazione estremamente restrittiva, indicava che per gli ufficiali, sottufficiali e appuntati, oggi in servizio permanente ma a suo tempo assunti in servizio tempo-

segue a pag. 13

## CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Fondata nell'anno 1842

SEDE: ASTI - Corso Alfieri n. 326

N. 6 Agenzie di Città

N. 49 Filiali di Provincia

SEZIONE CREDITO SU PEGNI: Via XX Settembre n. 65 - ASTI

RICEVITORIA della PROVINCIA di ASTI: Via Astesano n. 2 - ASTI

SERVIZIO di CASSA del MERCATO ORTOFRUTTICOLO - Corso Venezia n. 50 - ASTI

SERVIZIO di CASSA presso la BORSA VINI: Piazza Alfieri n. 14 - ASTI

ESATTORIE CONSORZIALI di CASTAGNOLE LANZE - MOMBERCELLI - MONTEMAGNO

TESORERIE di COMUNI, OPERE PIE e ENTI DIVERSI

DEPOSITI al 30 settembre 1978

L. 454.701.000.000

PATRIMONIO

L. 10.797.000.000

BANCA AGENTE per il COMMERCIO dei CAMBI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - BORSA

AL TUO SERVIZIO

DOVE VIVI E LAVORI

CASSA  
DI RISPARMIO  
DI RIMINI

Sede Centrale e Direzione Generale

RIMINI Piazza Ferrari, 15

Tel. 0541/53080 - Telex 550233 CARIM I

DEPOSITI AMMINISTRATIVI

AL 31 DICEMBRE 1978

LIRE 422 MILIARDI

Ogni operazione e ogni servizio bancari  
alle migliori condizioni per la Clientela

CASSA  
DI RISPARMIO  
DI RAVENNA  
FONDATA NEL 1840

al tuo servizio  
dove vivi e lavori

Da 135 anni  
lo sviluppo economico  
di Carpi  
ha una compagna di viaggio  
fedele e sicura:  
la Cassa di Risparmio

Svolge tutte  
le operazioni di banca,  
borsa e cambio,  
leasing,  
mutui e prestiti  
di qualsiasi natura,  
cassa continua.



al tuo servizio dove vivi e lavori  
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI

DONNA

Mi ricordo d'aver inteso parlare di due donne che s'amavano sinceramente e vivevano in pace senza che l'una dicesse mai male dell'altra, benché tutte due giovani: una era sorda, l'altra era cieca.

P. AUGUEZ - poeta francese

La donna è la regina del mondo e la schiava d'un desiderio.

H. DE BALZAC - romanziere francese

Chi sa governare una donna, sa governare uno Stato.

H. DE BALZAC



(segue da pag. 13)

M.lo P.S. in pens. Larini Pasquale;  
 M.lo P.S. in pens. Tosini Vittorio;  
 M.lo P.S. in pens. Pignatelli Domenico;  
 M.lo P.S. in pens. Mancuso Giuseppe;  
 M.lo P.S. in pens. Gigante Tommaso;  
 M.lo P.S. in pens. Iannucci Cristoforo;  
 App. P.S. in pens. Arena Letterio;  
 App. P.S. in pens. Bruno Gaetano;  
 App. P.S. in pens. Baia Paolo;  
 App. P.S. in pens. Bandiera Luigi;  
 App. P.S. in pens. Cito Vito Antonio;  
 App. P.S. in pens. Ciavatta Cesare;  
 App. P.S. in pens. Cocciolo Cosimo;  
 App. P.S. in pens. Capussella Antonio;  
 App. P.S. in pens. Cataneo Michele;  
 App. P.S. in pens. D'Amelio Salvatore;  
 App. P.S. in pens. Di Gioia Francesco;  
 App. P.S. in pens. Di Santo Giuseppe;  
 App. P.S. in pens. Di Meo Mario;  
 App. P.S. in pens. De Matteo Francesco;  
 App. P.S. in pens. Errichiello Giovanni;  
 App. P.S. in pens. Iodice Pasquale;  
 App. P.S. in pens. Leone Antonio;  
 App. P.S. in pens. Mapelle Giuseppe;  
 App. P.S. in pens. Mongelli Saverio;  
 App. P.S. in pens. Oliveri Santo;  
 App. P.S. in pens. Patt Giulio;  
 App. P.S. in pens. Paolino Antonio;  
 App. P.S. in pens. Romano Orazio;  
 App. P.S. in pens. Ricci Arturo;  
 App. P.S. in pens. Silvestri Domenico;  
 App. P.S. in pens. Tattoli Antonio;  
 App. P.S. in pens. Valente Pasquale;  
 App. P.S. in pens. Muscio Luigi;  
 Grd. P.S. in cong. Piazzolla Ruggiero;  
 Grd. P.S. in cong. Mancini Michele.

Ill.mo Signor direttore

Si parla di tante riforme: sulla sanità, sulla scuola, dei codici, delle carceri, delle pensioni, delle imposte, dei Patti Lateranensi ecc. si, riformare sta benissimo, perché ciò significa aggiornarsi alle nuove esigenze, adeguarsi al continuo progresso.

Riformare tutto quanto è ormai sorpassato, quello che è troppo vecchio, quello che è stantio. Non escludiamo però l'aggiornamento della Costituzione, soprattutto tenendo conto l'epoca in cui è stata emanata, da animi esacerbati dalla triste vicenda della guerra, agitati avversari del passato.

Facciamo un po', di attenzione affrontiamo la vita di allora con quella di oggi e ci accorgeremo che i dettati di questa Costituzione in un mondo di veloce evoluzione sono ormai vecchi, superati.

Sarebbe necessario riformare anche altri settori dello Stato, la forma di Governo troppo pesante, lenta e costosa che a fatica guida le sorti della Nazione ma perché Governo deriva dal latino «gubernum» che significa timone della nave, non regge e la barca va alla deriva.

Basti pensare che vi sono oltre duecento latitanti nell'aspromonte, la manovalanza del crimine.

Delitti, omicidi, rapine, sequestri, il terreno è molto favorevole a loro ma determinante l'omertà.

Nessuno può parlare! Il cittadino è emarginato non ha protezione dallo Stato.

La mafia è padrona «o paghi o tritolo» sono forze occulte che governano e che hanno invaso anche l'Italia del nord a causa di questi inviati a domicilio coatto.

Le spese di tali domiciliati sono a carico dello Stato cioè del popolo che paga le tasse. Colui che riceve un favore deve essere riconoscente anche se lo sa che è un sopruso.

Il braccio della legge è corto, tali processi si concludono contro ignoti o per mancanza di prove.

Distinti saluti  
 Fortuna Domenico  
 Torino

# ALPE DI SIUSI

Alpe di Siusi si trova meravigliosamente adagiata in un fantastico scenario dai lineamenti architettonici immensi in una festa di colori.



Alpe di Siusi (Bolzano) - Fioritura.

Nel cuore delle Dolomiti, in un altipiano graziosamente ondulato e collinoso, tutto coperto di pascoli alpini ed estese foreste, per la sua vastità è notevole.

I lenti declivi, le conche dolcissime ed i romantici pianori sono generosamente costellati da simpatici specchi d'acqua e creano uno spettacolo di ineguagliabile bellezza, mentre il possente massiccio dello Sciliar, con le sue punte ineguali che additano l'azzurro del cielo, offre una superba visione alpina di insolita bellezza.

In primavera ed in estate è uno sterminato giardino dai fiori più belli e più rari, in una fresca e profumata erba dei pascoli.

Lo spettacolo si inizia quando le nevi si stanno sciogliendo ed i prati si saturano d'acqua, allora si osservano, anche, come per incanto, dei magnifici fiori rossi e rovati che raggiungono pure una discreta grandezza e sono le incomparabili rose delle Alpi.

Diverse sono le leggende che onorano questo superbo fiore, ma la più simpatica è quella che i vignaioli del luogo seguivano con attenzione la fioritura di questo grazioso fiore, in quanto era credenza diffusa che più era florida, migliore ed abbondante sarebbe stata la vendemmia.

Altro fiore, ormai assai raro in tutto l'arco alpino, ma che ancora si può trovare nei prati dell'Alpe di Siusi è la incantevole «scarpetta di Venere» il cui nome, a motivo della sua forma assomigliante ad una morbida pantofola, gli venne dato dal naturalista Linneo e che, in verità, può esser considerata una delle più belle orchidee d'Europa.

La leggenda vuole che il giovane che ha la fortuna di scoprirlo all'epoca della prima fioritura, ossia nel mese di maggio, avrà la certezza di sposare una incantevole fanciulla bionda dagli occhi cerulei.

Altra simpatica leggenda, a proposito dei prati di Siusi, dice che l'Alpe di Siusi, ad un tempo, era una grande e meravigliosa foresta, ricca di svariata selvaggina, dove il re Laurino serbava i suoi candidi cervi e superbi daini, nonché dorati fagiani e galli cedroni. Un giorno, un vasto e pauroso incendio distrusse la foresta e dalle sue ceneri si formò la vasta area a

prato dell'Alpe di Siusi che rappresenta uno dei più vasti comprensori d'Europa in tal senso.

Tuttavia non bisogna disdegnare l'imponente massiccio dello Sciliar in quanto anch'esso offre le sue leggende.

Infatti al limite dell'Alpe di Siusi, a qualche ventina di metri dalla cima del monte Bullaccia si osserva un lastrone di pietra nel quale è scavato un doppio sedile, chiamato il «sedile delle streghe», come analogamente tutti gli altri distribuiti nel bosco che copre metà del monte e che si incontrano lungo il sentiero che raggiunge Castelrotto.

La fantasia popolare vuole che le streghe, nelle notti di luna, si adunassero per i loro riti e decidere o meno sul da farsi.

In realtà è ormai confermato che si tratta di reperti preistorici relativi a culti ancora sconosciuti, più che a seguito di simbolica presa di possesso da parte di esponenti locali.

Infatti l'Alpe di Siusi risulta abitata fin dalla preistoria e ne offre testimonianza quanto è stato ritrovato negli scavi eseguiti nel monte Sciliar, come resti di oggetti dell'età della pietra e del bronzo.

Mentre l'esito di altri scavi nelle Dolomiti hanno illustrato che le stesse furono frequentate dall'uomo preistorico anche ad altezze notevoli.

L'Alpe di Siusi era conosciuta e frequentata al tempo dei Romani, i quali utilizzarono i resti di una stazione preistorica sita nel colle di Castelrotto, per il romano Castellus, utilizzato più per il controllo al traffico con la valle, mentre altre testimonianze romane si identificano verso Siusi.

Infatti la strada carreggiabile da Castelrotto all'Alpe di Siusi è lastronata con i criteri dagli stessi seguiti.

Il masso più elevato di nome romano e cioè della Costaccia, si trova a metà strada fra Siusi e Alpe di Siusi. Nell'oscuro alto e basso medio evo si cominciava a pensare che per primi dimorarono i Reti, poi le stirpi germaniche che provenivano dal nord e successivamente i Ladini e Fassoni che ovviamente lasciarono le loro impronte e tradizioni. Infatti ne testimoniano diversi elementi.

Per chi ama la vita salubre della montagna e la sua tranquillità, trova grande soddisfazione e viene incoraggiato non solo dalla incomparabile bellezza della natura, ma dai ricordi delle vicende storiche, dagli originali costumi ed usi e soprattutto dal folklore.

Ant. S. Longega



Alpe di Siusi (Bolzano) - Veduta.



**cassa di risparmio  
 della provincia  
 di teramo**

al tuo servizio dove vivi e lavori

capitali amministrati: oltre 400 miliardi  
 fondo di dotazione e riserve:  
 9.500 milioni

**Cerchiamo  
 di meritare  
 sempre più  
 la tua fiducia.**

**Giorno  
 dopo giorno.  
 Da quattro secoli.**

**Sanpaolo: la banca di fiducia da oltre 400 anni.**

**SANPAOLO**  
 ISTITUTO BANCARIO  
 SAN PAOLO DI TORINO

# VITA DELLE SEZIONI

SEZIONE DI MANTOVA

importanza che si è concretizzata con la partecipazione massiccia dei rispettivi Soci Ordinari, Benemeriti e Simpatizzanti, dei colleghi in servizio e la ambita presenza di tutte le Autorità Civili e Militari della città e del Magg. Generale Domenico Galato in rappresentanza del Presidente Nazionale dell'ANGPS.

Nel corso del convivio, oltre alle parole di circostanza dei due Presidenti, hanno improvvisato interventi, con contenuti attuali e di impegno, il Sindaco, il Questore il Procuratore della Repubblica, il Magg. Gen. Galato e, per ultimo, il Comandante del locale Gruppo Carabinieri.

L'idea di organizzare da parte delle due Sezioni d'Arma una festa in comune è stata largamente apprezzata da tutti i partecipanti e, in particolare, dalle locali Autorità nei loro interventi durante i quali hanno esaltato la comunione degli spiriti e l'unità degli impegni.

L'avvenimento ha avuto una larga risonanza sulla stampa locale, ed è stato esaltato dalla locale emittente televisiva «Telegazzetta Mantova» nella trasmissione serale del 9 dicembre 1978.

DALLA "GAZZETTA DI MANTOVA" DEL 10-12-1978

\*\*\*

Significativo incontro tra guardie di P.S. e Carabinieri.

Riunione conviviale tra «cugini». Una festa in famiglia, quale si auspicava da tempo, da sempre. Guardie di pubblica sicurezza da una parte e carabinieri dall'altra: prima di ieri si era soliti parlare in questo modo. Ora, invece, si può parlare in termini unitari. Guardie di P.S. e carabinieri insieme per ricordare, rispettivamente, il 10° e il 25° anniversario della costituzione delle loro Associazioni.

«Queste ricorrenze — ha detto ieri mattina il presidente provinciale dell'Associazione nazionale guardie di P.S., cav. Guido Zanca — assumono un significativo aspetto perché sono fatte congiuntamente dai due corpi militari sui quali maggiormente grava la responsabilità dell'ordine e della sicurezza in Italia. E' sintomatico che a livello provinciale si senta il desiderio di questo accomunarsi ufficiale di due associazioni d'Arma e speriamo sia di auspicio ad una unione di obiettivi in campo nazionale. Ciò rivela quanto sia sentita la necessità intima di unirsi per far fronte comune all'onda disgregatrice che continuamente tenta di travolgere le istituzioni democratiche italiane, ma sono certo che mai ci riuscirà».

Tali affermazioni sono state condivise dal presidente provinciale dell'Associazione dell'Arma dei carabinieri, cav. Primo Castelli che ha aggiunto: «Porgo i più sinceri ringraziamenti a tutti i convenuti che, con la loro presenza convalidano le nostre intenzioni».

Un incontro cui hanno conferito la degna importanza le presenze delle maggiori autorità civili e militari della nostra provincia: il prefetto dott. Marotta; il procuratore della Repubblica dott. Boni; il sindaco on. Usvardi; il questore dott. La Torre con il vice questore dott. Gigi, il capo gabinetto dott. Sofia e l'ispettrice dott.ssa Fanti; il comandante delle guardie di P.S. capitano Calvanese; il comandante del gruppo colonnello Imparato con il comandante della compagnia capitano Salerno e il comandante della stazione di Mantova maresciallo Monaco, oltre al comandante del reparto operativo maresciallo Cunoci; il comandante della Polizia stradale di Mantova capitano Seminara; il comandante dei vigili urbani capitano Zani; il maresciallo Lelli della Guardia di finanza; nonché pensionati delle due Armi, esponenti di associazioni di benemeriti.

Il significato di tale indirizzo verso l'unitarietà è stato sottolineato dal Sindaco: «Questa è una giornata lieta e festosa. Ciò che viene realizzato a Mantova è quello che auspichiamo anche a livello nazionale. Nella coscienza di tutti i cittadini vi è la speranza di vedere riunite le forze dell'ordine, così come in quelle coscienze le leggi diventano parte integrante della

vita sociale. Se Mantova viene indicata come una città modello, il merito va agli esponenti delle forze dell'ordine ed in particolare ai pensionati che hanno cementato vincoli di amicizia e di stima con la cittadinanza».

Gli altri due interventi della riunione sono stati quelli del colonnello Imparato e del dott. La Torre.

«Lieto per questo incontro — ha detto Imparato — non mi resta che lanciare una proposta, referendum, comunque, a quanto avviene ad esempio già a Trento. Per Natale e per Pasqua si potrebbe organizzare momenti di reciproco scambio. Guardie di pubblica sicurezza, e carabinieri insieme per rinsaldare vincoli e per programmare sempre meglio il lavoro comune».

A sua volta il Questore ha riferito: «Questa iniziativa, il cui merito va ascritto ai due solerti presidenti delle associazioni, rende concreti gli intenti e può essere valutata come un auspicio per l'unificazione di tutte le forze dell'ordine, compresi i vigili urbani, le guardie di custodia e le guardie di finanza. La presenza del prefetto tra di noi conferma l'operatività effettiva dei coordinamenti delle forze dell'ordine a livello mantovano e la continuità degli intenti sull'esempio di coloro che ci hanno preceduto».

Calorosissimi applausi hanno riscosso i vari interventi a testimonianza di questa reale volontà di unitarietà. I «cugini» — carabinieri e agenti di polizia — si guardano con occhio più benevolo. Quello che è un obiettivo di crescita e forza democratica può diventare un elemento estremamente positivo a favore di tutta la comunità. Una unitarietà che forse non diventerà subito concreta; ma, almeno idealmente, questa collaborazione rappresenta un grande passo in avanti per la prevenzione e la repressione dei reati.

## SEZIONE DI MANTOVA

Pranzo sociale in occasione del 10° e 25° anniversario della costituzione delle Sezioni di Mantova dell'Associazione Naz.le Guardie P.S. e dell'Associazione Naz.le Carabinieri.



9 dicembre 1978



Da sinistra verso destra

- 1) Cav. Primo Santelli - Presidente della Sezione CC. di Mantova
- 2) Dr. Comm. la Torre - Questore di Mantova
- 3) Magg. Gen. Domenico Galato Presidente della Sezione P.S. di Padova - Rappresentante della Presidenza Nazionale.
- 4) Cav. Guido Zanca Presidente della Sezione P.S. di Mantova
- 5) Dr. Gaetano Gigi Vice Questore Vicario di Mantova



9 dicembre 1978



Da sinistra verso destra:

- 1) Dr.ssa Elena Fanti - Ispettrice Sup. di Polizia
- 2) Dr. Valter Boni - Procuratore della Repubblica di MN
- 3) On. Gianni Usvardi - Sindaco di Mantova
- 4) Dr. Grand'Uff. Ignazio Marotta - Prefetto di Mantova
- 5) Cav. Primo Santelli - Presidente della Sezione CC di MN
- 6) Cav. Guido Zanca - Presidente della Sezione P.S. di MN
- 7) Dr. Comm. La Torre - Questore di Mantova.

Il 9 dicembre u.s. la Sezione Provinciale, congiuntamente con la Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, ha organizzato un pranzo sociale per festeggiare rispettivamente il 10° e 25° anno della costituzione dei due Sodalizi.

Il fatto che l'avvenimento sia stato solennizzato nello stesso giorno e luogo, in perfetta armonia d'intenti delle due Sezioni, ha assunto una particolare



9 dicembre 1978

## 38 sportelli in Provincia

tutti i servizi di banca  
per l'Italia e per l'Estero

CASSA  
DI RISPARMIO  
DELLA MARCA  
TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

**COSTITUZIONE DELLE SEZIONI** di Pordenone e Modena; avvio per la costituzione delle Sezioni di Reggio Calabria, Ivrea, Pisa e Luino.

La Presidenza Nazionale con circolare 0238-79/7 del 20 febbraio ha partecipato che, il 15 u.s. il Consiglio Nazionale ha approvato la costituzione delle Sezioni di:

— Pordenone, atto costitutivo sotto la data del 7 dicembre 1978, e nominato il Commissario straordinario nella persona del Socio Maresciallo Scelto (c) Calogero FAZIO, Via Concordia n. 2, Pordenone: aderenti n. 42;

— Modena, atto costitutivo sotto la data del 27 gennaio 1979, e nominato il Commissario straordinario nella persona del Socio Renzo RUBINI, Via Gobetti, 37, Modena: aderenti n. 65.

Ha, poi, comunicato che il Consiglio Nazionale ha nominato:

— il Socio sostenitore M.llo di 1° Cl. Vincenzo ROMEO, Comandante La Sezione Ispettorato di Reggio Calabria, Commissario straordinario per la costituzione della Sezione di Reggio Calabria;

— il Socio Dante BARONE, Commissario straordinario per la costituzione della Sezione di Ivrea;

— il Socio Dr. Nicolò LUCHESE, Commissario di P.S. (c) Commissario straordinario per la costituzione della Sezione di Pisa (seduta del Consiglio Nazionale del 6 settembre 1978);

— il Socio Antonio SCULLI, app. di P.S. in congedo, Commissario straordinario per la costituzione della Sezione di Luino (Varese) al posto dell'attuale Gruppo (seduta del C.N. del settembre del 1978).

E' per ultimo, ha annunciato che è in corso di costituzione a Nettuno, a iniziativa del Comandante della Scuola Sottufficiali di P.S., la Sezione omonima alla quale hanno poi dato la loro adesione ben 71 militari in congedo del Corpo ivi residenti.

Si tratta di fatti, cifre, speranze che si commentano da soli: essi testimoniano della sempre viva forza aggregatrice del Sodalizio, e della validità dei valori cui esso si ispira.

Si spera di poter dare presto la notizia che, come Pordenone e Modena, le Sezioni di Reggio Calabria, Ivrea, Pisa, Luino e Nettuno, sono divenute realtà.

A quelle costituite e a quelle in corso di costituzione Fiamme d'Oro, aggiungendolo a quello del Consiglio Nazionale formula un affettuoso fraterno augurio di successo.

## SEZIONE DI LUCCA

### Festa in famiglia

Domenica 4 marzo u.s., nel Ristorante «Da Pasquale» in Gattaiola, ha avuto luogo la manifestazione «Festa in Famiglia» Festa in famiglia per festeggiare i numerosissimi nuovi iscritti consegnando loro la tessera.

Alla manifestazione hanno partecipato quali ospiti d'onore, il Prefetto dr. Lattarulo, il nuovo Questore dr. Catalano con la gentile consorte, il Generale Adinolfi, Ispettore regionale, il Col. Sghembari Comandante il Gruppo Guardie di P.S., il V. Questore dr. De Santis, il Cap. Donati Comandante la locale Polstrada, il Cappellano del Corpo Padre Ilario Rossi, il socio benemerito Col. Nepi ed il dr. Sammartano, sanitario del Corpo. Oltre 100 i soci con famiglia intervenuti da varie località della provincia.

Prima di accedere alle sale del Ristorante, nel Piazzale antistante, Don Roberto Coselli, Parroco di Gattaiola, ha tracciato un breve profilo storico di Gattaiola citando i cittadini emeriti nati o vissuti in quella plaga, accennando all'ultimo illustre cittadino, il Presidente della Corte Costituzionale Paolo Rossi. Al termine, su invito del Col. Sghembari è stato osservato da tutti un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti del Corpo.

Il pranzo, di gradimento di tutti i partecipanti, è stato preceduto da intervento del Presidente Gavazzi che, dato il benvenuto alle Autorità ed a tutti i partecipanti, ha illustrato lo scopo della riunione conviviale.

Al brindisi, ha invitato le Autorità a distribuire le tessere ai nuovi iscritti ai quali, tra l'altro, ha detto: «... questo atto di per sé semplice, diviene austero, solenne e pieno di significato; il ricevere la tessera in forma ufficiale costituisce atto di rinnovato impegno. Vi raccomando: la tessera ha un grande valore simbolico! fatele sempre onore!».

Prima di passare alla distribuzione delle tessere, S.E. il Prefetto ha illustrato con vibranti parole il significato dell'Associazione e la sua utilità morale e materiale, complimentandosi infine per la perfetta organizzazione della manifestazione. Terminata la distribuzione delle tessere, il Prefetto ha appuntato al petto della Signorina Rosa Landini - Assistente Principale di Polizia, la insegna di «Cavaliere al merito della Repubblica».

\* \* \*

Dalla «Nazione» del 9-3-1979:

### Festa dei pensionati della P.S.

Sono trascorsi tre mesi dalla ricostituzione e la sezione lucchese dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S., grazie all'opera del nuovo presidente cavalier Remo Gavazzi, è più che una realtà.

Se ne è avuta dimostrazione con la riuscitissima riunione conviviale degli aderenti, tenutasi in un ristorante dell'immediata periferia alla quale, hanno partecipato oltre cento soci.

Il prefetto dottor Lattarulo, il questore dottor Catalano, il vice questore dottor De Santis, il generale Adinolfi, il colonnello Nepi, il colonnello Sghembari comandante il gruppo PS di Lucca, il capitano Donati comandante la sezione polizia stradale, il cappellano del corpo padre Ilario Rossi hanno onorato con la loro presenza la bellissima festa e, nella circostanza, consegnato ai nuovi aderenti all'associazione le tessere.

Nell'occasione sono state consegnate ufficialmente le insegne di cavaliere dell'ordine «al merito della Repubblica italiana» alla signorina Rosa Landini, assistente principale di polizia da molti anni in servizio presso la questura, concessa dal Presidente della Repubblica per i meriti, acquisiti con la sua umana opera, specie nel campo della repressione droga, e definita dai giornalisti «l'Angelo con la pistola».

Auguri al cavalier Rosa Landini, ma soprattutto auguri per il futuro della sezione lucchese dell'Associazione Nazionale delle Guardie di PS che ha così bene iniziato la sua attività.

\* \* \*

### Ripresa della Sezione di Lucca

A riprova della validità dei valori del sodalizio e, anche, e moltissimo delle energie che esso può esprimere, valga il caso della Sezione di Lucca.

Lucca, poco più di un anno fa, era con un piede nella fossa; si era parlato di chiederne lo scioglimento; Presidente dimissionario, soci sfiduciati, mancanza di una sede. Poi, il 18 settembre 1978, la situazione (anche per l'intervento dell'Ispettore per la Toscana, Magg. Gen. Dr. Mario Adinolfi) si sblocca con le elezioni di un nuovo Consiglio. E' neo Presidente il cav. Remo Gavazzi. Da allora la sezione di Lucca appare rilanciata e rinvigorita: si sono realizzate e moltiplicate le manifestazioni e si sono moltiplicati i soci: ora son ben 162. La questione della sede non è ancora risolta in via definitiva ma siamo sicuri che il cav. Gavazzi, attivissimo e dinamico, risolverà, e bene, anche questo problema.

## SEZIONE DI FERRARA

Il socio Chiarion Uldino è stato promosso Maresciallo di 1° cl. scelto.

Auguri vivissimi.

## SEZIONE DI FOGGIA

### Assemblea generale annuale



Foggia - 17-12-1978. Parla il Sig. Segretario Generale.



Foggia, 17-12-1978. Assemblea Generale Annuale ANGPS. Aula Magna. Caserma Miale da Troia.

Si è svolta a Foggia il 17 dicembre 1978, nell'Aula Magna della Sezione Provinciale ANGPS, con la presenza di oltre 120 soci tra Ordinari e sostenitori, nonché alte Autorità Militari e Civili.

Dopo un breve discorso del Sig. Presidente della Sezione ANGPS di Foggia, Russo Luigi Benito e del Sig. Generale di P.S. in aus. Maffei Gran'Uff. Giuseppe, Segretario Generale della Presidenza Nazionale dell'ANGPS, intervenuto all'Assemblea, portando noti-



zie importanti ai convenuti, molti sono stati gli interventi da parte dei Sigg. Soci del Sodalizio, e quindi il Sig. Generale Maffei, dava ampie soddisfazioni alle risposte, circa miglioramenti in genere, per le Guardie di P.S. in quiescenza ed in servizio.

Subito dopo, ad unanimità, veniva approvato il bilancio preventivo dell'anno in corso, presentato dal Segretario-economista Sig. Biagio Digiorgio, e dal Sindaco Effettivo Sig. Luigi Colecchia.

Infine, sono stati premiati con Targhe ricordo a titolo di riconoscenza, il Sig. Generale di P.S. (a) Maffei Grand'Uff. Giuseppe, il Signor Ten. Col. di P.S. Comandante del Gruppo di Foggia Stefano Miani; il Sig. Ten. Col. di P.S. Vice Comandante del Gruppo di Foggia Frati Dott. Arrico; con medaglia d'Oro e pergamena il Presidente della locale Sezione ANGPS Sig. Russo Luigi Benito per Operosità e Benemerita; con medaglia d'Argento e pergamena il 1° porta Bandiera dell'Associazione Valente Pasquale, distintosi per l'anno 1978; con Targa argentata il Segretario-economista del Sodalizio Sig. Biagio Digiorgio, per attività fattiva, e per la grandezza della Sezione di Foggia, infine premiato con Targa il Consigliere Fiorella Savino, a titolo di riconoscenza. Le Targhe donate, sono state offerte da Enti.

Dopo la Cerimonia, nello spaccio della Caserma Miale, a tutti i presenti è stato offerto un rinfresco. La emittente locale (Telefoggia) e quotidiani, hanno informato la opinione pubblica della manifestazione.

## SEZIONE DI ALESSANDRIA

Il Sig. Presidente della Camera dei Deputati, Onorevole Pietro INGRAO, a seguito di richiesta da parte del Vice Presidente della Sezione Provinciale, Gand'Ufficiale Pasquale PATANIA, in merito al sollecito al fine di esaminare la proposta di Legge per il conferimento delle qualifiche di «Aiutante» ha così risposto:

«la proposta di Legge n. 259 è stata assegnata fin dal 16 novembre 1976 alla 4ª Commissione Difesa del Senato della Repubblica in sede referente, ma non è mai stata esaminata. Dovrebbe pertanto rivolgere la Sua richiesta all'altro ramo del Parlamento.

Pietro Ingrao

\* \* \*

La Sezione tramite il Suo Vice Presidente, ha provveduto subito ad incaricare il Presidente della Commissione Difesa del Senato (Senatore Avv. Dante SCHIETROMA), affinché la proposta in argomento venga esaminata con la massima benevolenza e comprensione.



Piacenza - 18-2-1979. Visita del sig. Questore alla Sez. ANGPS.

## SEZIONE DI LIVORNO

Assemblea Nazionale del 4 marzo 1979

Considerato, che in occasione delle Assemblee, dovremo discutere argomenti che l'Associazione dovrebbe impegnarsi a risolvere, per concretizzare l'interessamento in favore dei Soci, anche se benefici ne trarranno coloro che Soci non lo sono.

Non possiamo fare a meno di criticare quel burocrate statale (anche noi lo siamo stati!), il quale con arretratezza di preunità d'Italia, assolve il suo compito, favorendo lo Stato, concedendoci quanto sarebbe nostro, diritto ottenere, solo quando fa comodo. A conferma di ciò è sufficiente citare; che per ottenere una risposta da un Ministero, attendiamo, non meno di tre stagioni, mentre, se la richiesta viene avanzata da una personalità, ciò avviene fra una domenica e l'altra.

E' vero, che la nostra attività la possiamo considerare agli esordi, pertanto, come tutti del resto, commettiamo degli errori. E l'ora di scuoteroci, svolgere azione attiva e costante, chiedere ancora, e questa volta ottenere:

1) che gli enti erogatori di pensione, specificino in cifre diverse, l'ammontare delle cifre che la compongono, le trattenute, promessaci fin dal 1977 ma, non attuata;

2) nuove norme per la concessione delle pensioni, sia ordinaria che privilegiata, norme non più consone alle attualità, che esse siano rese più sbrigative, che siano parificate a quelle di recente concessione. Quelle privilegiate, siano scorporate da quella ordinaria, che finalmente vengano detassate, e renderle pari, per somme e diritti, a quelle di altre invalidità (guerra ecc.);

3) che i benefici di cui alle Leggi 539/50 e 19/56, le quali estendono agli invalidi per causa di servizio le stesse norme per gli invalidi di guerra siano estesi anche a coloro che a quell'epoca ne avevano acquisito diritto per avvenuta infermità. Non come ha fatto il Ministero dell'Interno che con la sua circolare n. 800/9813 C.Bis del 30 gennaio 1975, tardiva solo e nella parziale applicazione dai 19 ai 25 anni li ha diversificati.

Per il personale in attività di servizio:

1) conoscere, quando sarà loro, liquidato l'equo indennizzo, auspicandone una sollecita soluzione;

2) codificare, che a coloro cui viene riconosciuta infermità dipendente da causa di servizio, venga concessa pensione privilegiata, parimenti ad altre categorie, anche appartenenti alla stessa Amministrazione;

3) sollecitare, per coloro che hanno prestato servizio in Dalmazia e Slovenia la concessione dei benefici della 336, estensibili a tutti coloro che nel Corpo delle guardie di P.S. hanno effettuato servizi in città particolarmente bombardate.

Quanto sopra, questa Sezione ritiene preminenti, anche perché già altre volte proposto, sperando che esse vengano esaudite per poi avanzarne delle altre, solo così, potremo vantare il merito di guida tutoria per la tutela dei nostri acquisiti diritti di cittadini Costituzionalmente Italiani.

\*

Il Sig. Presidente della Repubblica ha insigniti dell'onorificenza di « Cav. uff. al merito della Repubblica Italiana »:

il ten. di P.S. (a) Pacca Luigi, nato a Gallipoli il 5 luglio 1898 abitante in Via Mameli, 58;

l'app. di P.S. in pensione Peritore Angelo, nato a Licata 27 febbraio 1904 abitante in Via del Giglio, 12.

Rallegramenti ed auguri

\*

## Onorificenza

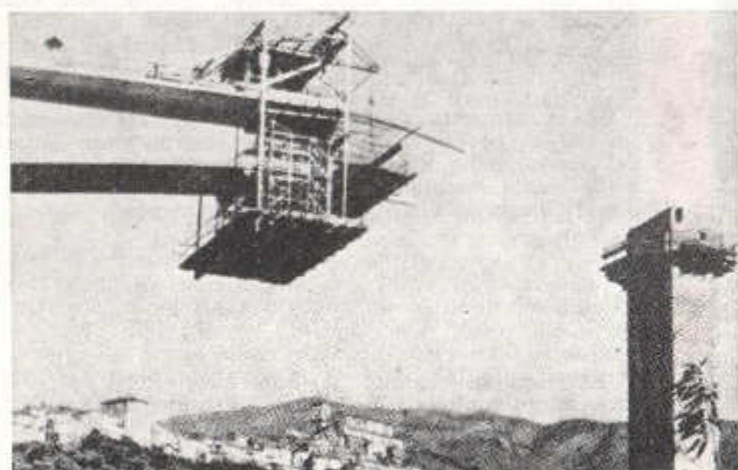
Il Presidente della Repubblica si è compiaciuto di insignire dell'Onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica, il Sig. Aita Gaetano, Presidente della Sezione.

Vivissimi rallegramenti ed auguri.

## I. N. C. I. S. A. - SpA

Parma - via G.M. Conforti, 21  
- telef. (0521) 55341 - telex 51586

- PIPELINES
- EDILIZIA INDUSTRIALE
- AUTOSTRADE
- LAVORI IN C.A. E C.A.P.
- PONTI
- TUNNELS



Elenco dei contributi volontari versati dai soci ordinari e sostenitori per la figlia della Grd SC di P.S. Salvatore ESPOSITO:

Distaccamento Polizia Stradale Crotona	L. 12.000
Distaccamento Polizia Stradale Lamezia Terme	L. 30.000
Nava Santo	L. 5.000
Spadafora Antonio	L. 5.000
Strati Domenico	L. 5.000
Lentini Raffaele	L. 2.000
Critelli Giovanni	L. 5.000
De Rosi Rosario	L. 5.000
Panella Menotti	L. 25.000
Traversa Teodoro	L. 3.000
Greco Raffaele	L. 1.000
Pensabene Antonio	L. 5.000
Marzano Saverio	L. 2.000
Mazzulla Giovanni	L. 2.000
Amante Fortunato	L. 8.000
Poggi Vittorio	L. 10.000
Chironna Nicola	L. 2.000
Bisogni Antonio	L. 1.500
Umbrogno Armelindo	L. 10.000
Rizzo Pasquale	L. 6.000
Sia Francesco	L. 1.000
Diacio Antonio	L. 3.000
De Marco Salvatore	L. 5.000
Bernardo Orlando	L. 5.000
Sestito Francesco	L. 5.000
Pizzimenti Lorenzo	L. 2.000
Zofrea Francesco	L. 2.500

La sottoscrizione continua.

## CASSA DI RISPARMIO E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI MIRANDOLA

Fondata nell'anno 1863

## BANCA AGENTE

- ★ Finanziamenti agevolati nell'agricoltura, all'artigianato ed al commercio.
- ★ Tutte le operazioni ed i servizi di banca.
- ★ Da oltre un secolo opera a sostegno della economia della Bassa Modenese.
- ★ Unico Istituto locale che attualmente destina parte degli utili netti ad opere di beneficenza e di pubblica utilità.



al tuo servizio  
dove vivi e lavori



Chivasso - 17-3-1979. L'Ambasciatore di Polonia in Italia, il Questore di Torino, rappresentanza ANGPS con bandiera alla cerimonia.

Il giorno 17 marzo 1979, si è svolta in Chivasso una manifestazione per commemorare i 118 militari Polacchi che morirono nel campo raccolta della frazione Mandria di Chivasso e che a cura del comune furono poi tumulati nel cimitero concentrico con un'epigrafe così concepita:

*L'Italia nel culto dei morti vincitori e vinti ha qui raccolto i resti di 118 prigionieri polacchi in nome della patria lontana.*

A tale manifestazione sono intervenuti le più alte autorità polacche, regionali e comunali. La Sezione ANGPS di Chivasso su invito delle autorità comunali ha partecipato con una larga rappresentanza di soci con bandiera in segno di solidarietà, verso il popolo polacco. L'Ambasciatore di Polonia in Italia S.E. TREP-SZINSTJ Stanislao oltre a ringraziare, posava per una foto ricordo con il Sig. Questore di Torino Comm. Pirella, il quale spiegava all'Ambasciatore i compiti di fratellanza svolti dalla nostra associazione di Polizia.

La Sezione ANGPS Chivasso si fa portavoce, attraverso il periodico « Fiamme d'Oro », del desiderio espresso dagli scolari della scuola elementare di piazza del Popolo di Chivasso di far giungere la loro simpatia e amicizia a tutti i bambini della Polonia.

\*

Il giorno 20 marzo 1979 presso la sottosezione Polizia Stradale di Chivasso si è svolto il Precetto Pasquale. La Sezione ANGPS vi ha partecipato con una larga rappresentanza di Soci. La cerimonia officiata dal Cappellano Militare Don Olimpio si è svolta in un'atmosfera di commossa partecipazione e si è conclusa, grazie all'interessamento del Comandante la Sottosezione, con un gradito rinfresco, durante il quale lo spirito di corpo ha avuto modo di fanifestarsi una volta di più. Come consuetudine, per festeggiare il Precetto Pasquale e la festa del papa ha avuto luogo sabato 24 marzo 1979 presso il Ristorante il « Mago di Caluso » una cena sociale a cui hanno partecipato circa 40 soci e familiari trascorrendo alcune ore in serena allegria.

Il giorno 13 marzo 1979 è nato a Torino, Giuseppe, primo genito del Socio Giordano Angelo della Sottosezione Polizia Stradale Chivasso. La Sezione porge vivissime congratulazioni ai genitori e ai simpaticissimi nonni.

Il giorno 17 marzo 1979 è deceduto a Vibo Valentia l'amato papà del socio sostenitore del periodico F.O. e padrino della bandiera della Sezione Dott. Franco Mauro.

La Sezione, anche attraverso il periodico, porge sentite condoglianze.

## SEZIONE DI VERONA

*Offerte.* In occasione del rinnovo del tesseramento per il corrente anno si sono avute molte offerte da parte dei Soci a favore della Sezione. E' opportuno segnalare i nominativi di coloro che hanno, con maggiore generosità, voluto sostenere l'opera della Sezione:

GALLO Bruno: L. 16.000; Dr. CONTI Ivo, BASSO Guido, NADALI Giuseppe, FERRARINI Loris, MUSCARA Gastone: L. 6.000; BRESCIANI Vittorio, VALENTINUZZI Aldo: L. 5.000.

A costoro va un vivo grazie di tutta la Sezione.

## SEZIONE DI ROMA

La Sezione di Roma segnala che alcuni nostri Soci avanti negli anni, soli e privi di una qualsiasi parola di conforto, gradirebbero tanto qualche visita dei colleghi.

In particolare si segnala un Socio che, rimasto completamente privo del bene della vista, trascorre le sue giornate nella più triste solitudine. Una visita e una parola di conforto a questi nostri ammalati non dovrebbe mancare. L'indirizzo può essere chiesto alla Segreteria della Sezione in Via Statilia, 30 (Tel. 77.22.25) nelle ore antimeridiane.

La Presidenza ringrazia fin d'ora quanti vorranno accogliere tale accorata richiesta di solidarietà umana.

## SEZIONE DI ALESSANDRIA

Con decreto presidenziale del 27 dicembre 1978, il Signor Presidente della Repubblica si è compiaciuto conferire l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, all'Appuntato di P.S. in congedo MANDRINO Giovanni Battista.

Il Consiglio Direttivo, i Sindaci e tutti i Soci formulano moltissime felicitazioni per la ben meritata distinzione onorifica.

## SEZIONE DI GORIZIA

Il socio DEGANO Arduino, con decreto del Presidente della Repubblica, in data 2 giugno 1977, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana».

Rallegramenti vivissimi

## SEZIONE DI MILANO

Il Prefetto di Milano  
Milano 1° febbraio 1979  
Preg.mo  
Cav. Giacomo CATALANO  
Viale Faenza, 26-3  
MILANO

Mi è gradito comunicarLe che il Presidente della Repubblica si è compiaciuto di insignirLa dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana».

Nell'esprimerLe i miei rallegramenti per il meritato riconoscimento, Le invio cordiali saluti.

Domenico Amari

## Onorificenza

Il socio SOMMA Nicola, vicepresidente della Sezione, su proposta del Prefetto di Milano, è stato insignito della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana».

Rallegramenti ed auguri

## SEZIONE DI NAPOLI

## Onorificenza

Con decreto del sig. Presidente della Repubblica è stato nominato «Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica il socio appuntato RUSSO Aniello.

Vivissimi rallegramenti

## SEZIONE DI LA SPEZIA

Il 1° marzo, alle ore 10,00, su invito dei Cantieri Navali Riuniti di Genova, del Cantiere Navale Mugliano e del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno di La Spezia, la Sezione ANGPS ha partecipato, con una Rappresentanza e la Bandiera, alla cerimonia del Varo della Fregata «ORSA» della Marina Militare Italiana.

Alla manifestazione, oltre alle massime Autorità Militari, Civili ed Ecclesiastiche, hanno presenziato i Parlamenti della Provincia, il Presidente della Finanziaria Avv. Rocco Basilico, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio Torriasi ed il Sottosegretario alla Difesa On.le Petrucci.

Ha impartito la Benedizione della Nave il Capo del Servizio di Assistenza Spirituale della Marina Militare, Cappellano Don Santino Pes, mentre si svolgevano le ultime operazioni preliminari del varo.

Madrina è stata la Sig.ra Giovanna Pasquinelli Milani, consorte di un valoroso Sergente Segnalatore che fu imbarcato sulla vecchia Torpediniera «Orsa», che fu radiata l'1 luglio 1964.

Al termine della cerimonia è stato offerto a tutti i partecipanti un rinfresco.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 1978, il Socio Ordinario, RUGGERI Sa-  
verio, è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana».

Rallegramenti ed auguri.

## SEZIONE DI PADOVA

Il 18 febbraio u.s., i soci della Sezione hanno effettuata una simpatica e cordiale riunione conviviale in un locale caratteristico alla periferia della città.

L'iniziativa, proposta dal consiglio di Sezione ed approvata dall'assemblea dei soci, è stata accolta con vero entusiasmo anche dalle famiglie degli aderenti.

Il V. Prefetto Vicario Dott. Vittori-Siclari e il V. Questore Vicario Dott. Massimino Paloni sono stati delegati a rappresentare il Sig. Prefetto e il Sig. Questore della città, impegnati in altre cerimonie.

Presenti inoltre il Sig. Col. di P. S. Mario Gallo, Ispettore della 4ª Zona «Veneto».

Durante l'allegre e cameratesca riunione, il presidente della Sezione Magg. Gen. Ris. Domenico Galato ha ricordato quanti in servizio hanno sacrificato la loro vita e quelli che, per età, sono dipartiti lasciando dolorosi vuoti nella Sezione.

Ha auspicato inoltre che nuovi pensionati si decidano a fare parte del sodalizio e una più salda solidarietà di intenti con i soci sostenitori.

Nel tardo pomeriggio, alla partenza delle Autorità presenti, i soci e le loro famiglie nel lasciarsi, si sono ripromessi ulteriori analoghe iniziative.



Padova - 18-2-1979. Autorità e Consiglio di Sezione e Giudici.



Padova - 18-2-1979. Riunione Conviviale della Sezione.

Ogni amicizia politica ha il suo scopo. Raggiunto questo, si scioglie e dalle rinnovate circostanze si formano altre combinazioni.

LEOPOLD VON RANKE - scrittore inglese di storia

Amicizia, giuramenti e fede, sono cose che oggi servono soltanto a ingannare l'altrui credulità.

JULES RENARD - letterato francese

I vinti non hanno amici.

R. SOUTHEY - poeta e storico inglese

L'amicizia è il privilegio dei cittadini privati; poiché gli infelici potenti non conoscono una così grande dolcezza.

TATE - poeta inglese

Nell'amicizia, come nell'amore, c'è molta tenerezza posticcia.

E. THIAUDIERE - romanziere e filosofo francese

Volete voi liberarvi da certi importuni che vi chiamano amico? Chiedete un servizio che non appaghi la loro vanità.

NICCOLO' TOMMASEO - letterato e filosofo

Impara a conoscerti: ti amerai di meno; impara a conoscere gli altri: non li amerai più.

P.I. TOULET - romanziere francese

V'è l'amico compagno di mensa, ma che non si ritrova più nel giorno della disgrazia; nella tua prosperità sarà egli con te, ma nella disgrazia scapperà via da te.

BIBBIA - «Siracida», 6.

L'amicizia può spianare la fronte della rude disperazione.

R.O. CAMBRIDGE - scrittore inglese

L'amico certo si riconosce nei pericoli.

M.T. CICERONE - oratore e letterato latino

Il falso amico è come l'ombra che ci segue fin che dura il sole.

CARLO DOSSI - scrittore e diplomatico

Riconosciamo più volentieri dei meriti ai nemici che agli amici.

C. CHINCHOLLE - scrittore e giornalista francese

# LA SCELTA DEL MEDICO DI FIDUCIA

A PARTIRE DAL 30 APRILE 1979 NELLA REGIONE LAZIO, I CITTADINI ASSISTITI DALLE MUTUE SONO CHIAMATI A SCEGLIERE IL PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA

La scelta si fa presso la propria struttura amministrativa unificata di base (SAUB) che è istituita in ogni unità sanitaria locale e che opera per conto di tutte le mutue.

Per evitare code agli sportelli si consiglia di recarsi alla S.A.U.B. secondo il seguente calendario:

Iniziale del cognome:	Periodo
A:	30 aprile, 2 e 3 maggio;
da BA a BE:	4 e 5 maggio;
resto della lettera B:	7 e 8 maggio;
CA:	9, 10 e 11 maggio;
da CE a CI:	12 e 14 maggio;
resto della lettera C:	15 e 16 maggio;
da DA a DE:	17, 18 e 19 maggio;
resto della lettera D:	21 e 22 maggio;
E, F:	23, 24 e 25 maggio;
G, H:	26, 28 e 29 maggio;
I, J, K, L:	30, 31 maggio e 1° giugno;
da MA a MASSA:	2, 4 e 5 giugno;
resto della lettera M:	6, 7 e 8 giugno;
N, O:	9 e 11 giugno;
da PA a PE:	12, 13 e 14 giugno;
resto della lettera P:	15 e 16 giugno;
Q, R:	18, 19 e 20 giugno;
da SA a SCI:	21 e 22 giugno;
resto della lettera S:	23 e 25 giugno;
T:	26 e 27 giugno;
U, V, W, X, Y, Z:	28, 29 e 30 giugno.

Il nostro Associato ed amico Magg. Gen.le Lamberto VINALE il giorno 16-3-1979 ha perduto dopo lunga e dolorosa infermità ammirevolmente sopportata con spirito di cristiana rassegnazione, la propria consorte Signora Iole. Fiamme d'Oro a nome di tutti i suoi abbonati e lettori, ai quali il Generale Vinale è ben noto, esprime al collega la sua commossa partecipazione al suo dolore.

## SEZIONE DI ALESSANDRIA

Elenco nominativo con a fianco di ognuno la somma che i Soci di questa sezione hanno effettuato Fiamme d'Oro, anche a nome della Presidenza Nazionale dell'ANGPS rivolge un sentito ringraziamento a tutti i soci per aver voluto dimostrare il loro attaccamento al Sodalizio.

Montemerlo Giulio L. 10.000 - Biraghi Cav. Armando L. 2.000 - Alutto Francesco L. 6.000 - Ricci Rocambole L. 13.000 - ORSI Lorenzo L. 2.000 - Fossati Angelo L. 6.000 - Guerriero Pellegrino L. 2.000 - Rapetti Giovanni L. 5.000 - Ricordo Cav. Francesco L. 2.000 - Bosi Walter L. 6.000 - Amelotti Luigi L. 8.000 - De Martini Gennaro L. 3.000 - Sirianni L. 1.500 - Guglielmotti Giuseppe L. 10.000 - Patania Grd. Uff. Pasquale L. 6.000 - Perduca Cav. Paolo L. 2.000 - Franzosi Giacinto L. 2.000 - Vidale Giovanni L. 11.000 - Marchese Teresio L. 6.000 - Pellacini Mario L. 4.000 - Baucia Luigi L. 6.000 - Tamburini Elio L. 5.000 - Scarrone Elio L. 6.000 - Danielli Giacomo L. 6.000 - Firpo Cav. Pietro L. 4.000 - Asinaro Cav. Romolo L. 20.000 - Scalabrin Rino L. 1.000 - D'Antoni Cav. Giuseppe L. 2.000 - Bonfiglio Cav. Antonino L. 2.000 - Cuna Leonardo L. 5.000 - Sindoni Martino L. 1.000 - Mittino Primo L. 5.000 - Guerci Giovanni L. 5.000 - Emmi Innocenzo L. 1.000 - Briola Rinaldo L. 1.000 - Renda L. 1.000 - De Simoni Cav. Rag. Gino L. 6.000 - Filastò L. 1.000 - D'Angelo L. 1.000 - Massano Cav. Filippo L. 1.000 - Barberis Aldo L. 5.000 - Colucci L. 1.000 - Col. Andronico L. 3.000 - Dott. Santoro Dirigente L. 5.000 - Pascoli Lorenzo L. 3.000 - Mandrino Cav. G.B. L. 1.000 - Accardi L. 1.000 - Arlandi L. 1.000 - Cavelli L. 1.000 - Lentini Cav. Salvatore L. 2.000 - Vergano Pietro L. 2.000 - Francabandiera L. 1.000 - Locci Cav. Giuseppe L. 1.000 - Pagella L. 1.000 - Moretti Guglielmo L. 1.000 - Frezza L. 1.000 - De Alessandri Pietro L. 1.000 - Contaldo Luigi L. 1.000 - Salvino L. 1.000 - Balduzzi L. 1.000 - Torre L. 1.000 - Nese L. 1.000 - Mazzella L. 1.000 - Marchisa L. 1.000 - De Benassuti L. 5.000 - Canciello L. 1.000 - Traverso L. 4.000 - Borasi L. 1.000 - Scrivanti L. 6.000 - Mazzarella L. 5.000 - Arcidiacono L. 1.000 - Fois L. 1.000 - Navarra L. 1.000 - Vitale L. 5.000 - Ferraris Nicolas L. 2.000 - Sellitto L. 5.000.

Totale offerte al 10 aprile L. 262.500.

Il Consiglio di Sezione rivolge un sentito ringraziamento a tutti i soci per avere voluto dimostrare il loro attaccamento al sodalizio, versando oltre la quota associativa e di abbonamento a «Fiamme Oro» un contributo oblativo in favore della Sezione.

## SOCI, AMICI SCOMPARI

PIERINI Oreste - 28-2-79 - Genova  
 GASPARINI Luciano - 28-2-79 - Como  
 CALAFATO Francesco - 2-3-79 - Brindisi  
 ROMANO Giorgio - 18-2-79 - Roma  
 LUCARELLI Gaetano - ottobre 78 - Varese  
 TRAINA Giuseppe - 9-1-79 - Roma  
 DI PRIMIO Giovanni - 10-1-79 - Roma  
 MILIONI Vincenzo - 18-3-79 - Roma  
 TURETTA Pietro - 20-2-79 - Vercelli  
 DI MURO Giovanni - 19-2-79  
 LOVERDE Domenico - 21-2-79 - Catania  
 RIVA Giovanni - 23-2-79 - Treviso  
 PONTI Ladislao - 16-2-79 - Viterbo  
 PIERINI Oreste - 28-2-79 - Genova

ROSATI Naviglio - 5-1-79 - Siena  
 MASSARI Vespasiano - 26-1-79 - Siena  
 SARTORI Mario - 5-3-79 - Vicenza  
 CANTORO Domenico - 4-3-79 - La Spezia  
 CAPPELLO Giuseppe - 19-3-79 - Varese  
 POLVERINI Elvetio - 24-7-78 - Siena  
 BERTO Renato - 4-2-79 - Venezia  
 BAGNARDI Vincenzo - 31-3-79 - Roma  
 CONTI Ivo - 21-3-79 - Verona  
 PAGANELLO Mario - 18-3-79 - Verona  
 ALESSI Antonio - 27-2-79 - Viterbo  
 GUGLIELMI Domenico - 4-2-79 - Bologna  
 GATTI Augusto - 4-2-79 - Bologna  
 GALLO Vittorio - 13-2-79 - L'Aquila

Ai familiari dei cari Soci scomparsi, Fiamme d'Oro esprime il profondo cordoglio di tutti gli abbonati e lettori.

LA SCELTA

DEL MEDICO DI FIDUCIA

**Leggete e diffondete il periodico**



**E' la libera voce delle Guardie di P.S.!**

**E' il vostro giornale!**

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.**

**E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.**

**ABBONATEVI!**

**RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!**